

LAB.IN.S. SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

Codice fiscale 10850930016 – Partita iva 10850930016

VIA CERNAIA 24 - 10122 TORINO TO

Numero R.E.A 1167110

Numero albo cooperative A224857 sezione cooperative a mutualità prevalente

Registro Imprese di TORINO n. 10850930016

BILANCIO SOCIALE al 31/12/2024

Sommario

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

2) Informazioni generali sull'ente

3) Struttura, governo e amministrazione

Soci e socie

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Mappatura Principali Stakeholder

4) Persone che operano per l'ente:

Retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti

Amministratori e amministratrici

Organo di controllo

Collaborazioni

Numero di socie lavoratrici e soci lavoratori

5) Obiettivi e attività:

1. Missione abitare tra casa e territorio

- Abito Giusto
- Progetto MA. RI. House
- Coabitazioni Giovanili Solidali Torino
- Progetto Social Housing Debouchè Nichelino
- Call for Action - Giovani e Abitare- CAP 18-35

2. Percorso di Capacity Building per i Distretti del Commercio della Regione Piemonte 2024-2025

3. Abitare Migranti

4. Territori Inclusivi

5. NOE Una comunità che educa

6. Percorsi laboratoriali “Diritto a imparare” e “Diritto a imparare - secondo anno”

7. NOMiS

8. Convenzione sulla tutela volontaria MSNA

9. Servizio di affiancamento specialistico nell'ambito dell'iniziativa "Next Generation Schools"

10. Studio di fattibilità per individuare le condizioni atte a promuovere l'attrazione di nuovi abitanti nel quartiere di Mirafiori Sud

11. Progetto “LA COMUNITÀ È DI CASA. Azioni di prossimità per prevenire la perdita dell'abitazione”

12. “Servizi Welfare - Smart City”

13. 6xNOI - Ci vuole una comunità per fare comunità

14. Laboratorio di educazione ai consumi - DUC Chivasso

15. B² il bene x il bene

16. Torino + inclusione sociale
17. Distretti Day
18. Ecosistema digitale "terre autentiche"
19. "Per Aspera ad Astra"
20. Liberi Legami
21. Progetto Small Scale Strategic Partnership Erasmus Plus: AL LIMITE
22. "You break the wall"
23. Grazia sotto pressione
24. Percorsi di riabilitazione psicosociale attraverso il risparmio
25. Will Torino
26. Accreditamento Erasmus+
27. Modelli generativi di microfinanza di comunità
28. Bando Next Generation You
29. EduFin Educazione Finanziaria Emozionale - ToT
30. Financial Education
31. Formazione Educazione Finanziaria
32. Financial training c/Fondimpresa 405989
33. Gestione del Bilancio Familiare - VoT
34. ORIENTALAVORO Nodo di Tricase
35. Documentario "Primavera a Mirafiori"
36. Progetto Venezia Far Away
37. Corso Adult Education sui Media
38. Small Scale Partnership UPGO
39. Creazione video per "guida al voto" nell'ambito del progetto europeo SPG
40. Percorso di Formazione per i giovani sulla creazione di media

6) Situazione economico-finanziaria:

7) Altre informazioni

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La redazione del presente bilancio è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dell'art. 14, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, adottando le linee guida previste dal DECRETO 4 luglio 2019 emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Va sottolineato che il DECRETO 4 luglio 2019, pur conservando la generale struttura del bilancio prevista dal DM 24/01/2008, ha introdotto alcune specifiche e, come elemento di particolare novità, ha previsto il Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Nel redigere il Bilancio sociale si è fatto riferimento principalmente alle Linee Guida che definiscono finalità e caratteristiche del Bilancio sociale, la sua struttura, le informazioni che esso deve contenere (distinguendo tra informazioni essenziali e informazioni volontarie) e la metodologia per la sua realizzazione e implementazione. Coerentemente con le linee guida, il nostro Bilancio sociale intende rispettare i seguenti principi:

- **chiarezza:** il Bilancio cerca di esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- **coerenza:** le informazioni fornite mirano a far comprendere quanto le attività e i risultati raggiunti contribuiscono al perseguimento dei nostri obiettivi strategici e della nostra mission;
- **completezza:** le informazioni vogliono consentire ai nostri stakeholder di comprendere e valutare i risultati sociali, economici e complessivi dell'organizzazione
- **inclusione:** siamo convinti dell'importanza di progettare un processo attraverso cui coinvolgere i nostri portatori di interesse in tutte le fasi di realizzazione del Bilancio sociale, al fine di assicurarsi che il processo e il contenuto del Bilancio rispondano alle loro ragionevoli aspettative ed esigenze. Il nostro impegno va pertanto nella direzione di promuovere un crescente coinvolgimento dei nostri stakeholder nello sviluppo del nostro sistema di rendicontazione sociale.

2) Informazioni generali sull'ente

LAB.IN.S. Società Cooperativa impresa sociale, codice fiscale e partita IVA e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 10850930016 è una società cooperativa di produzione lavoro costituita nel dicembre 2012, con sede legale in Torino Via Cernaia, 24 e sede operativa in Torino in via Maria Vittoria, 38, La società è un'impresa sociale ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112 s.m.i. costituita in vigore del D.Lgs n. 155/2006 sotto forma di società cooperativa.

Alla cooperativa, per quanto non previsto dal citato D.Lgs. n. 112/2017 s.m.i. nonché dal titolo VI del libro V del codice civile e dalle leggi speciali sulla cooperazione e dalle norme sulle imprese sociali, si applicano, in quanto compatibili, le norme sulle società a responsabilità limitata.

È iscritta nell'albo delle cooperative al numero A224857 nella sezione cooperative a mutualità prevalente di produzione lavoro.

Le aree territoriali di operatività dell'impresa sociale risultano essere a prevalenza nazionale, con un deciso radicamento nelle regioni Piemonte e Liguria e una forte estensione progettuale nelle zone di Toscana e Campania.

LAB.IN.S. è altresì presente nella attivazione, gestione e promozione di progetti Erasmus+, all'interno dunque del piano d'azione per l'istruzione digitale e della nuova agenda per le competenze per l'Europa, ed è accreditata nel settore Educazione degli Adulti.

Secondo molta letteratura, l'**impresa sociale** è *per definizione* socialmente responsabile, in quanto la sua specifica missione per la contribuzione ai servizi pubblici: nel caso di LAB.IN.S. ciò si traduce nello sviluppare progetti sociali attraverso l'esperienza maturata da coloro che contribuiscono e partecipano all'attività sociale.

La cooperativa intende dunque esercitare in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale, senza scopo di lucro, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e con l'**obiettivo** di:

- sperimentare ed elaborare nuovi modelli di welfare di comunità;
- promuovere partnership e progetti di rete;
- favorire la cittadinanza attiva e la ricostruzione di legami sociali, in particolare attraverso patti intergenerazionali e di protagonismo giovanile;
- sostenere il ripristino e la promozione dell'autonomia delle persone in relazione ai loro contesti di riferimento;
- rimuovere le discriminazioni;
- intervenire sulle situazioni di vulnerabilità e fragilità sociale.

I beneficiari e le beneficiarie dei progetti coordinati e sviluppati dalla cooperativa Labins sono: persone in situazione di vulnerabilità economica e sociale, in temporanea vulnerabilità abitativa,

adolescenti e giovani, giovani e adulti migranti, vittime di reato, in particolare donne, rifugiati, operatori e operatrici del territorio.

Come risulta dalle attività statutarie, individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale), LAB.IN.S. nello specifico intende svolgere principalmente:

- 1) servizi di orientamento psicopedagogico, di orientamento scolastico, di sostegno psicologico e pedagogico alle famiglie ed alle scuole, avvalendosi, ove necessario, di soggetti muniti dei prescritti requisiti professionali;
- 2) servizi di carattere formativo e culturale anche finalizzati al contrasto alla povertà educativa e alla prevenzione degli stati di disagio e delle devianze minorili;
- 3) servizi di accompagnamento e supporto allo sviluppo di attività di promozione di iniziative volte alla realizzazione di opportunità di sviluppo sociale nell'ambito di progetti innovativi finalizzati al sostegno e all'autonomia della persona e all'inserimento sociale anche nell'ambito delle problematiche abitative, mediante il ricorso a strumenti e politiche di "housing sociale" e di inserimento lavorativo;
- 4) formazione educativa rivolta a tutte le fasce di età ossia ai minori, preadolescenti, adolescenti, giovani, adulti ed anziani;
- 5) servizi di promozione di attività di carattere educativo, formativo e culturale, di sostegno alla famiglia, alla scuola ed a tutti gli altri Enti che svolgono attività finalizzate alla cura dello sviluppo della persona;
- 6) servizi finalizzati allo sviluppo armonico dell'individuo e ciò anche nei casi in cui risulti particolarmente necessario ed urgente svolgere funzioni di aiuto alla famiglia e di integrazione alla sua funzione educativa, nonché in quei casi in cui si richiedono interventi volti a rimuovere stati di disagio, di emarginazione, di difficoltà di integrazione sociale dei minori; servizi di prevenzione laddove siano individuati fattori a rischio di emarginazione e disadattamento;
- 7) promozione, elaborazione, realizzazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione di iniziative, servizi, progetti ed attività di ricerca nel campo della formazione, informazione, educazione sociale, innovazione ed integrazione sociale, educazione e aggiornamento culturale e professionale sulle tematiche dell'housing sociale, della migrazione, delle politiche giovanili, delle politiche attive del lavoro, dell'inclusione sociale, del personale della scuola pubblica e privata, dei giovani occupati e disoccupati, di volontari, di operatori del non profit, di enti pubblici, di enti religiosi, dei cittadini e dei lavoratori in direzione di uno sviluppo durevole e sostenibile, utilizzando ogni risorsa proveniente da Enti pubblici locali, da leggi regionali e nazionali, da direttive e regolamenti dell'Unione Europea, nonché da Fondazioni e Enti privati;
- 8) promozione di studi e ricerche nel campo sociale, ivi inclusa la relativa pubblicazione e diffusione nonché l'ideazione, organizzazione e gestione di attività di approfondimento scientifico, anche mediante iniziative ed eventi (seminari, convegni, workshop, eccetera) con carattere partecipativo e attivo;
- 9) l'organizzazione e la gestione di attività culturali destinate alla valorizzazione e alla diffusione di tematiche culturali di interesse sociale, anche mediante l'ideazione e realizzazione di appositi progetti audiovisivi, audio, video - ivi compresi documentari, film di fiction, serie - e fotografici, inclusi quelli promossi da enti no-profit ed enti pubblici e privati;
- 10) promozione, ideazione, stesura, realizzazione, coordinamento, valutazione e monitoraggio di progetti complessi, anche con ricorso allo sviluppo di reti interfunzionali, nel campo dell'innovazione, dello sviluppo e del sostegno sociale ed interculturale;
- 11) svolgere attività di orientamento, informativo e formativo, di gruppo ed individuale, attraverso percorsi organici da svolgersi anche presso istituti scolastici di vario grado, con progetti specifici

da elaborare anche in risposta a bandi pubblici, nonché attraverso percorsi di consulenza alla persona;

- 12) servizi finalizzati a far fronte ai problemi dell'immigrazione, promuovendo ed operando quanto necessario per favorire una positiva convivenza e sostenere il processo interculturale fra persone di nazionalità, cultura e religioni diverse.

Il perimetro delle attività statutarie testé elencate risulta essere più ampio di quelle effettivamente realizzate. Come principali, LAB.IN.S. ha svolto attività di supporto alla realizzazione delle diverse Missioni della Fondazione Compagnia di San Paolo, ad. esempio Abitare tra Casa e Territorio e attività di gestione, coordinamento e monitoraggio dei progetti complessi Nomis, Territori Inclusivi, B2, la gestione del percorso di Capacity Building per i Distretti del Commercio della Regione Piemonte. Come attività secondarie o strumentali, LAB.IN.S. ha prestato la propria consulenza e il proprio accompagnamento a minori progettualità della Fondazione Compagnia di San Paolo, ha realizzato attività di monitoraggio e valutazione per diversi Enti del Terzo Settore e Enti Pubblici; Corsi di Educazione finanziaria per l'Ufficio Pio e Enti del Terzo Settore; lo sviluppo del progetto documentario Primavera a Mirafiori e altri corsi di Visual Narrative; progetti internazionali all'interno della cornice Erasmus+.

LAB.IN.S. fa parte di due partnership di progetto finanziate dall'Impresa Sociale Con I Bambini: il progetto "6xNoi" (Cooperativa Madiba) e il progetto "Liberi Legami" (Cooperativa Il Margine).

3) Struttura, governo e amministrazione

Soci e socie

La società al 31/12/2024 è formata da dieci soci di cui sette donne e tre uomini.

Trattandosi di cooperativa di produzione lavoro i soci e le socie prestano la propria attività lavorativa mediante un rapporto di lavoro dipendente o di lavoro autonomo sulla base delle disponibilità di lavoro procurate dalla cooperativa ed in relazione alle specifiche competenze ed esperienze dei singoli soci e socie.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Lo statuto sociale, aggiornato con assemblea dei soci del 18 gennaio 2019, prevede che la società possa essere amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 a 5 membri, secondo il numero determinato dai soci e le socie al momento della nomina.

La maggioranza degli amministratori e le amministratrici è scelta tra i soci cooperatori. Gli amministratori sono rieleggibili.

La carica di amministratore dovrà essere ricoperta da persone che abbiano una comprovata esperienza nei settori oggetto dell'attività della società, sulla base di curriculum messo a disposizione dei soci che dovranno procedere alla nomina.

Gli amministratori che non siano soci dovranno possedere oltre i requisiti di onorabilità e professionalità anche quelli di indipendenza previsti dall'art. 2399 del codice civile.

L'attuale art. 7, comma 2 del D.Lgs. n.117/2017 prevede che in ogni caso non possono rivestire cariche sociali di soggetti nominati dagli enti di cui all'art. 4, comma 3 del predetto decreto legislativo.

Detta previsione è stata rispettata dalla società.

Inoltre, lo statuto prevede che non possono essere nominati alla carica di amministratori e amministratrici della società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che:

- ricoprono cariche pubbliche;

- si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - alla reclusione per un periodo non inferiore ad un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267;
 - alla reclusione per un periodo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un periodo non inferiore a due anni per qualunque delitto colposo.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per conto della Società nell'esercizio delle loro mansioni.

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori.

Spetta al Consiglio, sentito il parere dell'organo di controllo, ove nominato, determinare il compenso dovuto agli Amministratori investiti di particolari incarichi.

In ogni caso i compensi a favore degli amministratori, ivi compresi quelli a favore degli amministratori delegati o dei componenti il comitato esecutivo, non potranno eccedere i limiti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 112/2017.

È presente l'organo di controllo e ricopre la carica di sindaco unico.

Responsabilità e composizione del sistema di governo			
Nominativo	Carica Ricoperta	Data nomina	Periodo in carica
Brossa Isabella	Presidente del Consiglio di Amministrazione	28/05/2024	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2026
Greganti Katiuscia	Consigliera di Amministrazione	28/05/2024	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2026
Piazza Doriana Maria	Consigliere di Amministrazione	20/12/2024	Fino a prossima assemblea dei soci
Giodda Giorgio	Sindaco Unico	30/05/2022	Tre esercizi (Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2024)

Con riferimento all'organo amministrativo si evidenzia che, a seguito delle dimissioni della consigliera Pulido Rodriguez Patricia, la consigliera Piazza Doriana Maria è subentrata in data 20/12/2024 per cooptazione. Quest'ultima resterà in carica sino all'assemblea dei soci che provvederà a nominare un/a nuovo/a consigliere/a in sostituzione della consigliera dimissionaria oppure a confermare la stessa consigliera Piazza Doriana Maria.

Mappatura Principali Stakeholder

L'attività della società interessa un vasto campo di soggetti, che vanno dagli enti alle diverse componenti della società civile. I soggetti beneficiari sono molteplici ed è dunque difficile stilare uno

specifico elenco che abbia la pretesa di risultare esaustivo, tuttavia si possono individuare in base alla tipologia di progetto seguito dalla società alcune categorie di stakeholder.

STAKEHOLDER INTERNI

- **Soci e socie** di LAB.IN.S.
- **Soci lavoratori e socie lavoratrici**

STAKEHOLDER ESTERNI

- **Fornitori di servizi**
- **Consulenti**
- **Fondazioni di origine bancaria** (es. Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo)
- **Fondazioni di Comunità** (es. Fondazione della Comunità di Mirafiori, Fondazione di Comunità Porta Palazzo)
- **Fondazioni pubbliche senza fini di lucro** (es. Film Commission Torino Piemonte)
- **Enti locali** (es. Città Metropolitana di Torino, Comune di Chivasso, Comune di Mondovì, ANCI Piemonte, Unione Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana, Comune di Torino)
- **Enti pubblici** (es. UnionCamere Piemonte)
- **Enti strumentali** (es. Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo)
- **Enti privati e del privato sociale** coinvolti nella realizzazione dei progetti (es. Avventura Urbana, Fondazione Impresa Sociale Con I Bambini, TAUTEMI associati, Cooperativa Dedalus, Cooperativa COOSS Marche S.c.p.a, Alice Nello Specchio Società Cooperativa, Il Margine s.c.s., Cooperativa Madiba, Il Nostro Pianeta APS etc.)
- **I beneficiari dei singoli progetti**, per esempio: fasce di popolazione socialmente vulnerabile, giovani italiani e stranieri e a rischio di dispersione scolastica, vittime di violenza, rifugiati, popolazione ROM
- **SGR**



4) Persone che operano per l'ente:

Retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti

In relazione a quanto in origine previsto dall'articolo 3 comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 155/2006 e recepito dall'art. 3 del D.Lgs. 112/2017 di riforma delle imprese sociali, si precisa che le retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici non risultano essere superiori a quelle previste dai contratti o accordi collettivi per le medesime qualifiche.

In osservanza di ciò si precisa che il rapporto di lavoro instaurato tra la società e i soci e le socie è disciplinato da apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 del D.Lvo 142/2001, regolamento già approvato con assemblea dei soci e delle socie del 11/11/2013 e modificato con assemblea dei soci e delle socie in data 15/10/2019.

Detto regolamento, tra l'altro, specifica la tipologia di contratto di lavoro applicato ai soci lavoratori e alle socie lavoratrici nel caso di lavoro dipendente, prevedendo anche la possibilità che il rapporto di lavoro possa essere instaurato secondo la tipologia di rapporto di lavoro autonomo.

In particolare, riguardo ai soci lavoratori e alle socie lavoratrici per i quali si è instaurato un rapporto di lavoro dipendente, il contratto collettivo applicato è quello dei e delle dipendenti e dei soci e delle socie delle cooperative del settore commercio e di inserimento lavorativo stipulato da

Confcommercio Imprese per l'Italia e le segreterie Generali Filcams – Cgil, Fisascat – Cisl, Uiltucs – UIL e successivi rinnovi.

Per quanto riguarda le retribuzioni si precisa che le stesse sono state determinate in funzione dell'inquadramento, del livello assegnato e dell'orario settimanale fissati al momento dell'assunzione e/o modificati successivamente all'assunzione.

Le retribuzioni lorde annue complessive ammontano ad euro 338.800,82 mentre con riferimento alle singole retribuzioni si evidenzia che, in ragione della mansione, dell'orario e del livello, sono comprese tra un importo minimo di euro 7.569,19 e un massimo di euro 53.197,87.

Amministratori e amministratrici

In relazione al divieto di distribuzione di utili in qualsiasi forma si precisa che al consiglio di amministrazione sono stati corrisposti compensi per complessivi euro 8.551, ripartiti tra gli amministratori. Detti compensi sono stati determinati in osservanza di quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 112/2017 che ha riformato la disciplina delle imprese sociali.

Organo di controllo

Il compenso del sindaco unico, dott. Giorgio Giodda, è pari ad euro 2.500.

Collaborazioni

Le collaborazioni attive nell'esercizio sono state sedici, di cui quattordici relative a collaboratori e collaboratrici esterni/e e due relative a collaboratori soci. Il compenso/retribuzione complessivo/a annua di ciascuno dei collaboratori e collaboratrici, ammonta complessivamente a euro 149.677,24 di cui euro 103.539,22 per i collaboratori e le collaboratrici non socie, euro 46.138,02 per i due collaboratori soci.

Nel 2024 la società si è avvalsa dell'attività prestata da cinque volontarie non socie.

Numero di socie lavoratrici e soci lavoratori

Con riferimento alla presenza di donne tra i lavoratori soci della società si segnala che vi sono sette donne su un totale di dieci soci lavoratori.

5) Obiettivi e attività:

La **responsabilità sociale d'impresa** è la responsabilità di un'organizzazione relativamente alle ricadute che i suoi comportamenti e decisioni riverberano sui portatori di interesse. L'*accountability* (normalmente tradotto in italiano con rendicontazione) è il dovere e la responsabilità di un'organizzazione di spiegare a chi ne ha diritto (gli stakeholder), che cosa sta facendo per rispettare gli impegni presi con gli interlocutori in riferimento alla dimensione economica, a quella sociale e a quella ambientale del suo operare. Un'organizzazione *accountable* è tale se rende conto periodicamente e comunica in modo trasparente alle parti interessate quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività.

Il **bilancio sociale** è uno strumento di rendicontazione che illustra i risultati dell'attività dell'organizzazione nella loro dimensione sociale, ambientale e ne rende conto pubblicamente. Impiegando tale strumento, LAB.IN.S. intende fornire ai propri portatori d'interesse un quadro delle attività realizzate e delle loro ricadute, affinché essi si formino un'opinione chiara e fondata del ruolo

svolto dalla società e delle sue azioni. Ma questo documento è anche il luogo dove si possono esporre gli obiettivi di miglioramento e innovazione che la società si impegna a perseguire.

L'**impresa sociale**, secondo molta letteratura, è socialmente responsabile "per definizione" in quanto la sua specifica missione per la contribuzione ai servizi pubblici. Nel caso di LAB.IN.S., significa sviluppare progetti sociali attraverso l'esperienza maturata da coloro che contribuiscono e partecipano all'attività sociale.

L'**obiettivo di questo bilancio sociale** è mostrare come, interagendo con i portatori di interesse o attraverso specifiche politiche implementate e coordinate dai singoli responsabili dei progetti curati dalla società si possano mettere in atto pratiche socialmente responsabili. Ne sono un esempio il modo in cui gli interessi personali e le competenze del personale vengano messe a frutto nelle attività quotidiane svolte dall'impresa. Oppure come in alcuni progetti coordinati della società, l'interazione con gli stakeholder di una rete complessa e articolata consente di far circolare informazioni ed opportunità fra i partner.

1_Titolo del Progetto: **Missione Abitare tra Casa e Territorio**

Committente: Fondazione Compagnia di San Paolo

Periodo (inizio-fine): 2024 - in corso

Team Labins coinvolto: Isabella Brossa, Katiuscia Greganti, Doriana Piazza

Budget complessivo: 87.500,00 oltre IVA

Obiettivi principali:

- Supportare iniziative della Missione Abitare tra Casa e Territorio o interventi sostenuti dalla Missione attraverso attività di progettazione, ricerca, sviluppo e monitoraggio, supporto alla creazione di reti territoriali e partnership tra stakeholder locali
- Supportare iniziative della Missione Abitare tra Casa e Territorio orientate a promuovere innovazione di impatto nell'ambito delle politiche e pratiche di welfare abitativo (linee guida, bandi, call for actions)
- Sviluppare modelli di intervento replicabili per l'integrazione tra servizi abitativi e sviluppo di comunità

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti:

- Enti pubblici, enti del terzo settore, enti religiosi coinvolti nella progettazione e realizzazione di iniziative.

Indiretti:

- Comunità locali e quartieri interessati dai progetti
- Stakeholder territoriali
- Servizi sanitari territoriali, servizi socio-assistenziali, scuole, ecc.
- Beneficiari degli interventi di abitare e rigenerazione urbana

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

1. **Abito Giusto:**

- Completamento dell'accompagnamento alla progettazione e monitoraggio dell'iniziativa che ha promosso dal 2019 al 2024 l'autonomia abitativa di giovani stranieri in età compresa tra i 18 e 35 anni, che, pur con un reddito da lavoro, non hanno le garanzie sufficienti per accedere al mercato immobiliare della locazione. Il progetto promosso dall'Associazione Arteria in partnership con la Cooperativa Synergica si distingue per elementi particolarmente innovativi e sfidanti: l'individuazione di alloggi economicamente accessibili per un target vulnerabile (giovani, stranieri, lavoratori precari) e un efficace lavoro di engagement dei proprietari immobiliari che, attraverso la mediazione degli Enti del Terzo Settore, ha portato alla stipula di contratti diretti tra inquilini e proprietari. L'approccio ha previsto sia garanzie economiche per i proprietari, sia rigorosi processi di selezione e accompagnamento da parte degli ETS coinvolti.
- 2. **Progetto Social Housing Debouchè Nichelino:**
 - Consulenza sulla realizzazione del progetto Gold del Condominio Solidale di Nichelino, in particolare supporto alla progettazione di azioni di miglioramento del progetto di senior housing per l'invecchiamento attivo degli anziani coinvolti
 - Costruzione dell'impianto di monitoraggio e raccolta dei dati relativi al progetto
 - Riconoscimento dell'iniziativa come buona pratica presentata nell'ambito di disseminazione e capacity building a livello nazionale (URBANPROMO Firenze 2024).
- 3. **Progetto MA.RI. House:**
 - Monitoraggio e co-progettazione con il gestore sociale per supportare lo sviluppo della struttura, che nasce come Residenza Temporanea per studenti, lavoratori fuori sede, famiglie in emergenza abitativa, giovani in carico alle strutture sanitarie dedicate alla Salute Mentale e agli Ospedali, come presidio e hub territoriale per il territorio di Parella/ zona Aeronautica attraverso l'offerta di servizi aggregativi, culturali e di spazi di protagonismo per residenti e il quartiere
- 4. **Coabitazioni Giovanili Solidali Torino:**
 - Si tratta di progetti promossi dal Comune di Torino e realizzati da Enti del Terzo Settore, che consistono in una forma di vicinato solidale realizzato da giovani volontari all'interno di alloggi in quartieri di edilizia residenziale pubblica. Questi giovani, in cambio di uno sconto sull'affitto, si impegnano a offrire ore di volontariato a beneficio della comunità locale.
 - Attività collettive di formazione e capacity building per i gestori e per i coabitanti (racordo con psicologi coinvolti nella supervisione ai progetti)
 - Mantenimento di attività di ascolto e monitoraggio delle esperienze, soprattutto quelle di più recente costituzione e di quelle più critiche
- 5. **Call for Action - Giovani e Abitare - CAP 18-35:**
 - iniziativa per individuare e sostenere lo sviluppo pluriennale di iniziative territoriali di sistema sul welfare abitativo dedicato ai giovani
 - attività di ricerca di esperienze e politiche in favore dell'autonomia abitativa dei giovani a livello europeo, nazionale, regionale e locale (raccolta, studio e elaborazione documentazione su buone pratiche, realizzazione interviste di approfondimento, ecc)
 - collaborazione alla produzione della promozione della call (individuazione dei temi, proposta degli esperti, proposta delle tracce di videointerviste, organizzazione e gestione delle videointerviste)
 - collaborazione alla stesura della proposta di call, degli strumenti di valutazione e della documentazione richiesta
 - collaborazione all'individuazione dei componenti del comitato d'indirizzo

Numeri essenziali:

- Circa 80 giovani tra i 18 e 35 anni coinvolti in percorsi abitativi di autonomia, oltre 30 alloggi sul libero mercato attivati (Abito Giusto),
- 9 Coabitazioni Giovanili Solidali attive a Torino in aree di edilizia residenziale pubblica, 5 enti del terzo settore, circa 50 coabitanti coinvolti annualmente nel programma di capacity building realizzato
- Una rete di stakeholder formalmente costituita (Carta di Intenti MA.RI. House)
- 12 anziani inseriti negli 8 alloggi dedicati dal Progetto Gold nel Condominio Solidale Debouchè di Nichelino, oltre 200 residenti del Condominio Solidale che fruiscono del Portierato Sociale implementato dalla Cooperativa Crescere Insieme, attività di presentazione e promozione del progetto che ha raggiunto diverse centinaia di persone.

Principale impatto generato:

- Creazione di modelli efficaci di housing sociale con basso tasso di morosità e scarso utilizzo del Fondo di Garanzia; incremento dei contratti diretti stipulati tra proprietari e inquilini (Abito Giusto)
- Sviluppo di collaborazioni strutturate tra settore sanitario e housing sociale; rafforzamento delle competenze degli enti gestori nell'ambito dello sviluppo di comunità (MARI House)
- Conoscenza, studio e diffusione di casi e modelli innovativi sviluppati a livello locale e nazionale su diverse tematiche dell'abitare e diversi target
- Innovazione nei modelli abitativi per anziani, distinguendoli dalle tradizionali residenze assistite e dall'edilizia residenziale pubblica

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La principale criticità è stata la necessità di adattare i progetti alle mutevoli esigenze delle istituzioni coinvolte e del territorio, la soluzione adottata è stata quella di sviluppare un approccio flessibile, basato sulla riprogettazione continua e sulla ricerca costante di nuove collaborazioni e risorse, mantenendo il focus sull'autodeterminazione dei beneficiari.

Potenziali sviluppi futuri:

- Estensione dei modelli di housing sociale a nuovi territori e tipologie di beneficiari
- Rafforzamento dell'integrazione tra interventi abitativi e servizi di prossimità per i destinatari più fragili (persone con problematiche psicologiche o psichiatriche, anziani, stranieri, ecc)
- Potenziamiento delle competenze degli enti gestori nell'ambito della progettazione partecipata
- Elaborazione di linee guida e modelli di intervento replicabili a livello nazionale
- Sviluppo di strategie comunicative efficaci per promuovere modelli abitativi innovativi per anziani
- Rafforzamento delle collaborazioni tra enti pubblici, privati e del terzo settore nell'ambito dell'housing sociale e rigenerazione urbana

Materiali**Link essenziali:**

<https://www.compagniadisanpaolo.it/it/le-nostre-sfide/obiettivo-persone/abitare-tra-casa-e-territorio/>
<https://urbanpromo.it/2024/eventi/esperienze-di-senior-housing/>
<https://www.compagniadisanpaolo.it/it/progetti/abito-giusto/>
<https://www.compagniadisanpaolo.it/it/progetti/coabitazioni-giovanili-solidali/>

2_Titolo del Progetto: **Percorso di Capacity Building per i Distretti del Commercio della Regione Piemonte 2024-2025**

Committente/partner: Fondazione Compagnia di San Paolo, Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte

Periodo (inizio-fine): 2022 - in corso

Team Labins coinvolto: Isabella Brossa, Katiuscia Greganti, Doriana Piazza

Budget complessivo: 81.350 euro oltre iva

Obiettivi principali:

- Consolidare il Distretto del Commercio come dispositivo di sviluppo territoriale
- Rafforzare gli strumenti e le metodologie di lavoro dei Manager e delle squadre di management
- Promuovere il brand del Distretto del Commercio come sistema di sviluppo territoriale
- Attivare processi collaborativi per la promozione della community dei Distretti del Commercio in Piemonte

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti:

- Manager e team di lavoro dei 77 distretti presenti sul territorio della Regione Piemonte
- Associazioni di categoria
- Amministrazioni locali
- Direzione Commercio della Regione Piemonte

Indiretti:

- Operatori commerciali dei distretti
- Cittadini e fruitori dei servizi commerciali, comunità locale
- Enti e istituzioni territoriali

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- Attività di capacity building realizzata con taglio consulenziale, di apprendimento dall'esperienza e di disseminazione di best di livello nazionale e internazionale inerente le economie di prossimità (oltre 10 tra incontri in presenza e a distanza realizzati annualmente)
- Produzione di linee guida unitarie per la comunicazione e promozione del Distretto del Commercio
- Realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dei DC
- Consulenze a sportello on demand per specifiche esigenze
- Attività di ricerca e sviluppo sui temi delle politiche di economia di prossimità, dello sviluppo territoriale, delle governance partecipative, del community engagement
- Attività di ascolto, raccolta dati e rielaborazione mediante interviste, focus group e form online (oggetti di lavoro: coordinamento territoriale, monitoraggio e comunicazione)
- Diffusione di informazioni su progettualità territoriali di interesse, bandi disponibili, eventi di interesse

Numeri essenziali:

- N. 77 distretti del commercio coinvolti
- N. 10 attività di capacity building realizzate (n. 5 in presenza n. 5 on line)
- Una decina di interviste di approfondimento a manager dei distretti
- N. 2 consulenze personalizzate

- N. centinaia di partecipanti all'evento Distretto Day (market place e seminario)

Principale impatto generato:

- Creazione del sito ufficiale dei Distretti del Commercio della Regione Piemonte con un'identità e un brand riconoscibile e unitario per i Distretti del Commercio
- Realizzazione del primo evento della community dei Distretti del Commercio della Regione Piemonte, Il Distretto Day (8 aprile 2024)
- Potenziamento dello scambio e della rete collaborativa tra i diversi distretti
- Rafforzamento delle competenze di management dei Distretti del Commercio e dello sviluppo territoriale

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La principale criticità riguarda l'eterogeneità dei distretti in termini di competenze e strumenti già in uso. Per affrontare questa criticità, si è adottato un approccio che valorizza le esperienze esistenti coinvolgendo in primis i manager dei distretti con maggiore know-how, per poi semplificare e rendere accessibili gli strumenti sviluppati a tutti i distretti del territorio.

Potenziamenti sviluppi futuri:

- Consolidamento del brand "Distretto del Commercio" a livello regionale
- Rafforzamento della rete dei distretti con scambi di buone pratiche
- Integrazione con altre misure e opportunità di finanziamento (PNRR, bandi regionali)
- Sviluppo di strategie innovative per la gestione degli spazi commerciali sfitti

Materiali

Link essenziali:

<https://distretticommerciopiemonte.it/>

3_Titolo del Progetto: *Abitare Migranti: apprendimenti e strumenti*

Committente: Fondazione Compagnia di San Paolo

Periodo (inizio-fine): 2020 - in corso

Team Labins coinvolto: Katuscia Greganti, Isabella Brossa.

Budget complessivo: € 10.100,00 euro oltre Iva

Obiettivi principali:

- Contrastare il disagio abitativo: sostenere progetti e strumenti capaci di prevenire e affrontare le difficoltà abitative che colpiscono fasce sempre più ampie della popolazione, in particolare in contesti segnati da precarietà economica e mobilità lavorativa.
- Sistematizzare e valorizzare le esperienze: raccogliere, organizzare e mettere a sistema le tipologie abitative e gli strumenti sperimentati nel tempo, con un focus sulle persone vulnerabili e con background migratorio, al fine di costruire modelli replicabili e adattabili.
- Promuovere la riflessione e la collaborazione: offrire una base condivisa di conoscenze e strumenti per operatori, enti pubblici e del terzo settore, stimolando il dialogo e l'elaborazione di risposte integrate e innovative alle sfide dell'abitare sociale.

Beneficiari diretti e indiretti: Il documento, espressione di questo progetto, si rivolge a: operatori e progettisti degli Enti del Terzo Settore interessati o coinvolti in iniziative di offerta abitativa, funzionari e amministratori di Enti Pubblici, enti che si occupano di advocacy e/o di ricerca.

Risultati Chiave

Principali attività realizzate: Nel 2024 a fronte delle richieste pervenute di approfondimento sul “*Dossier Abitare Migranti*” finalizzato alla restituzione del percorso di ricerca e formazione (avviata nel 2020 che ha coinvolto oltre 50 Enti del Terzo Settore attivi sull’abitare a livello locale e circa una decina di esperti o operatori attivi in progetti innovativi a livello nazionale), si è lavorato all’organizzazione di incontri di scambio e formativi sull’utilizzo degli strumenti in esso contenuti con i soggetti che ne hanno fatto richiesta.

Numeri essenziali: 3 richieste di approfondimento e di laboratori per l’utilizzo degli strumenti riportati nel “*Dossier*”.

Principale impatto generato: Sta emergendo un crescente interesse da parte degli enti del Terzo Settore nell’utilizzo del *Dossier Abitare Migranti*, riconosciuto come uno strumento utile e adattabile per orientare le pratiche nel campo dell’abitare sociale, favorire connessioni tra esperienze e rafforzare le risposte dedicate a persone in condizione di fragilità, in particolare con background migratorio.

Apprendimento e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Una delle principali criticità emerse riguarda i tempi lunghi sia nella promozione del *Dossier Abitare Migranti*, sia nel rispondere in modo tempestivo ai bisogni di approfondimento e supporto manifestati dagli enti del Terzo Settore, rischiando così di rallentare l’attivazione di nuove pratiche e connessioni.

Potenziamenti sviluppi futuri: Come sviluppo del progetto, sono previsti incontri dedicati, strutturati in modalità laboratoriale, inizialmente rivolti ai soggetti che ne hanno fatto esplicita richiesta; tuttavia, si potrebbe immaginare un’estensione anche a una platea più ampia, così da favorire una condivisione più diffusa di strumenti, riflessioni ed esperienze.

Materiali**Link essenziali:**

Link per scaricare il *Dossier Abitare Migranti*: <https://www.compagniadisanpaolo.it/wp-content/uploads/Abitare-Migranti-Dossier-06-06-1.pdf>

4_Titolo del Progetto: Territori Inclusivi

Committente: Fondazione Compagnia di San Paolo

Periodo (inizio-fine): 2020 - in corso

Team Labins coinvolto (cognomi soci, lavoratori, collaboratori): Katiuscia Greganti.

Budget complessivo: € 28.600,00 euro oltre iva

Obiettivi principali:

- Favorire l’inclusione lavorativa e abitativa delle persone vulnerabili: attraverso percorsi personalizzati di formazione, accompagnamento e supporto, con particolare attenzione a chi ha un background migratorio.
- Rafforzare le reti territoriali e le sinergie tra attori pubblici e privati: per costruire soluzioni sostenibili e condivise nei settori del lavoro, dell’abitare e dell’educazione, valorizzando il ruolo delle comunità locali.
- Promuovere una cultura inclusiva attraverso nuove narrazioni e dialogo sociale: contrastando stereotipi e pregiudizi mediante campagne di sensibilizzazione, attività educative e strumenti comunicativi efficaci.

Beneficiari diretti e indiretti:

- Persone in condizione di vulnerabilità, tra cui: persone con background migratorio, lavoratori/trici con contratti precari o discontinui, individui e famiglie con redditi bassi, persone con difficoltà abitative, genitori (in particolare madri) con necessità di conciliazione vita-lavoro.
- Studenti e studentesse, in particolare: minori con origine migratoria, alunni/e in situazioni di svantaggio educativo o sociale.
- Famiglie: con difficoltà di accesso ai servizi educativi, con bisogni di mediazione culturale e supporto scolastico.
Comunità locali: cittadini coinvolti in percorsi di sensibilizzazione e dialogo, datori di lavoro, proprietari di immobili e altri attori territoriali, operatori del Terzo Settore, volontari, insegnanti e funzionari pubblici.

Risultati Chiave

Principali attività realizzate: Nel percorso condiviso con il team allargato di *Territori Inclusivi*, sono state attivate diverse azioni volte a rafforzare l'efficacia delle reti territoriali. Sono stati realizzati incontri di mentoring e supervisioni, sia online che in presenza, per monitorare l'andamento delle iniziative, analizzare i processi, individuare criticità e successi, e – per le reti focalizzate sull'abitare – costruire mappe dei sistemi abitativi sviluppati. Parallelamente, sono stati avviati sottogruppi tematici e proposte formative, accompagnate da incontri collettivi, utili a favorire lo scambio di esperienze e l'approfondimento di tematiche trasversali emerse nel mentoring. Alle reti è stato inoltre garantito supporto nella gestione e verifica dei budget, così come nella progettazione e conduzione di momenti collettivi dedicati a questioni centrali comuni a tutti i progetti. Infine, si è partecipato attivamente agli incontri di connessione tra project manager, consulenti tematici e referenti della Compagnia di San Paolo, contribuendo alla preparazione di materiali di documentazione e reportistica a supporto delle attività svolte.

Numeri essenziali:

- 20 reti territoriali coinvolte tra Piemonte e Liguria.
- 5 reti dedicate all'abitare.

Principale impatto generato: L'impatto più significativo generato dal percorso di *Territori Inclusivi* è stato il rafforzamento della coesione e dell'operatività delle reti coinvolte, oggi più capaci di agire in modo coordinato e strategico sui territori. Un risultato tangibile di questo processo è la messa a punto di strumenti e dispositivi dedicati al tema dell'abitare, nati per rispondere ai bisogni concreti delle persone più vulnerabili e per facilitare l'accesso a soluzioni abitative dignitose e sostenibili. Questi strumenti rappresentano oggi un patrimonio condiviso su cui continuare a costruire.

Apprendimento e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Una delle principali criticità emerse sul tema dell'abitare riguarda la complessità delle reti coinvolte, spesso caratterizzate da livelli eterogenei di competenze, approcci e maturità progettuale. Questa diversità, se da un lato arricchisce il confronto, dall'altro rende più difficile l'allineamento operativo e il posizionamento condiviso rispetto alle sfide comuni, rallentando i processi di sistematizzazione e la costruzione di strategie integrate.

Potenziamenti sviluppi futuri: Il percorso avviato con *Territori Inclusivi* proseguirà nel 2025 con le attività già messe in atto, valorizzando quanto costruito finora e rafforzando ulteriormente la coesione tra le reti coinvolte. Un possibile sviluppo potrebbe essere quello di mettere sempre più a sistema le esperienze, i dispositivi e le pratiche emerse, affinché diventino patrimonio comune e base solida per interventi futuri sempre più efficaci, condivisi e radicati nei territori.

5_Titolo del Progetto: **NOE Una comunità che educa - Capitalizzazione dell'esperienza e restituzione al territorio.**

Promotori e committente: Promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, dalla Città di Torino, dalla Circoscrizione VI e dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la ASL Città di Torino, il progetto ha visto Labins, con incarico diretto da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo, nel ruolo di accompagnamento al consolidamento della rete territoriale.

Periodo: Il lavoro è stato svolto da gennaio a dicembre del 2024.

Team Labins coinvolto: Katuscia Greganti a una collaboratrice esterna, Cristina Basciano.

Budget complessivo: € 8.600,00 euro oltre Iva

Obiettivi e beneficiari: Obiettivo principe del progetto è stato quello di lasciare sul territorio di Barriera di Milano un soggetto collettivo che agisse in modo sinergico a favore delle bambine, dei bambini, delle ragazze, dei ragazzi e delle loro famiglie. Per perseguire questo obiettivo è stato messo in campo il lavoro di accompagnamento a favore di associazioni, scuole, imprese sociali, enti, istituzioni, comunità, servizi territoriali situati nel quartiere.

Risultati chiave

Principali attività realizzate: Nel 2024 Labins ha accompagnato la rete (composta da associazioni, scuole, imprese sociali, enti, istituzioni, comunità, servizi territoriali) nel passaggio dalla conclusione del cosiddetto Percorso Costituente, gestito da On Impresa Sociale (che ha visto la realizzazione di 5 incontri, 4 nel 2023 e l'ultimo a gennaio del 2024) per la definizione di un Patto, alla fase di autodeterminazione della comunità e individuazione delle strategie necessarie per un ulteriore consolidamento. Al contempo hanno avuto luogo incontri strategici con diversi settori della Città di Torino, finalizzati a promuovere l'adesione al Patto e la messa a fuoco delle possibili modalità di partecipazione alle iniziative della comunità educante. Propedeutica alle attività descritte è stato un lavoro di capitalizzazione dell'esperienza, svolto dal team, con la messa a fuoco degli apprendimenti, delle buone pratiche e delle criticità incontrate. Tale lavoro ha dato anche la possibilità alla Fondazione di definire in modo più circostanziato il bando *riSalto - Percorsi e sistemi educativi per stare bene insieme e scoprire nuove passioni*, uscito nel mese di giugno del 2024.

Numeri essenziali: Il percorso ha coinvolto in totale 36 realtà per un totale di più di 100 persone e in particolare:

- 20 enti del terzo settore
- 6 servizi educativi territoriali per la fascia di età 0-6
- 4 Istituti Comprensivi
- 2 Biblioteche Civiche Torinesi
- la Circoscrizione VI della Città di Torino
- i Servizi Educativi della Città di Torino
- i Servizi Sociali della Città di Torino
- il team di UNITO che si è occupato della valutazione del progetto

Principale impatto generato: Attivazione di dialogo e collaborazione tra enti del privato sociale e con le istituzioni, grazie all'individuazione di dispositivi facilitanti. Partecipazione a Bandi e attrazione di ulteriori contributi nell'area di Barriera di Milano.

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Le tempistiche si sono allungate anche per le difficoltà di alcuni soggetti di mettere a fuoco le priorità e le modalità. Il team ha provveduto alla facilitazione dei diversi passaggi facendosi carico della riorganizzazione di approcci e priorità, come anche di una maggiore facilitazione tra i diversi soggetti coinvolti.

Potenziamenti sviluppi futuri: L'esperienza rappresenta un nuovo tassello nell'arricchimento delle competenze legate all'educazione e alla formazione di comunità educanti, così come nella

collaborazione tra enti pubblici e privato sociale. Si ritiene che la rete costituita possa proseguire nella co-progettazione, con l'obiettivo di attrarre risorse sul territorio, rendere più efficienti i servizi offerti, raccogliere i bisogni emergenti e fornire risposte adeguate.

6_Titolo del Progetto: Percorsi laboratoriali “Diritto a imparare” e “Diritto a imparare - secondo anno” - Pilastro Servizi Educativi e Genitorialità e seconda annualità di approfondimento del Programma Traguardi della Fondazione Ufficio Pio.

Promotori e committente: Promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Ufficio Pio, il progetto vede Labins, con incarico diretto da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo, nel ruolo di supporto al coordinamento operativo.

Periodo: Il lavoro ha avuto inizio nel 2022 e prosegue tutt'ora.

Team Labins coinvolto: Il lavoro è svolto da una collaboratrice esterna, Cristina Basciano.

Budget complessivo: € 7.000,00 euro oltre Iva

Obiettivi principali: L'obiettivo principale del progetto si può sintetizzare in: Accompagnare le famiglie a fruire consapevolmente delle diverse opportunità (educative, di promozione della salute e in relazione alle life skills) dedicate ai propri figli in fascia 0-2 anni.

Per conseguire questo obiettivo viene proposta una cornice nell'ambito della quale vengono individuati i seguenti obiettivi specifici del percorso:

1. i genitori vedono riconosciute e rafforzate le loro competenze educative;
2. le famiglie acquisiscono una maggiore familiarità con i servizi pubblici (Strutture Educative in particolare e in generale servizi sanitari, biblioteche civiche, sportelli e altri servizi territoriali);
3. le famiglie acquisiscono maggiori competenze trasversali rispetto alle life skills (stili di vita sani, stili relazionali) facendo emergere gli elementi che facilitano il benessere dei bambini;
4. le famiglie sviluppano maggiori interazioni e comunicazioni tra loro per favorire la formazione di reti di supporto;
5. i bambini vengono iscritti e frequentano con regolarità il nido o la scuola per l'infanzia e/o altri servizi educativi per l'infanzia.

Beneficiari diretti e indiretti: Il partenariato formato da 9 Enti del Terzo Settore riceve dalla Fondazione Compagnia di San Paolo un contributo per la realizzazione dei percorsi che raggiungono ogni anno 450 famiglie di bambini da zero a 2 anni coinvolte nel Programma biennale Traguardi della Fondazione Ufficio Pio.

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- Supporto al coordinamento dal punto di vista della supervisione e delle rimodulazioni da apportare in corsa sulla base delle esigenze della Fondazione Ufficio Pio;
- supporto all'organizzazione dei 9 appuntamenti del primo percorso e 5 del secondo, articolati tra incontri in aula e momenti esperienziali sul territorio;
- ogni anno, lavorazione del database delle famiglie fornito dalla Fondazione Ufficio Pio e suddivisione delle 450 famiglie coinvolte in 30 gruppi da circa 15 persone, prediligendo la territorialità (sono operative 6 sedi territoriali sull'intero territorio comunale) e le esigenze di mediazione linguistica e culturale (le famiglie sono quasi tutte con background migratorio).

Numeri essenziali:

Il progetto coinvolge:

- 9 realtà associative
- 11 asili nido

- 6 sedi territoriali
- 3 Biblioteche Civiche Torinesi
- 4 Case del Quartiere

Per un totale di circa 54 persone di cui 24 dedicate alla gestione dei laboratori (psicologhe, pedagogiste, medici, pediatri, educatrici, facilitatrici, mediatrici).

Principale impatto generato: Le famiglie coinvolte nel progetto si avvicinano con maggior fiducia ai servizi cittadini.

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La maggiore criticità è legata alla difficoltà di mettere in rete le conoscenze e i contatti relativi alle diverse opportunità territoriali da mettere a disposizione delle famiglie. È stata tentata la condivisione di un database, ma sarebbero necessari momenti di incontro e confronto, che però richiederebbero budget aggiuntivi.

Potenziamenti sviluppi futuri: I cicli di incontri sulla genitorialità, legati o meno a obiettivi specifici come quelli in questione, hanno luogo dal 2014 anche con il coinvolgimento di Labins, che sta quindi maturando un'expertise su questo tipo di proposta attraverso la collaboratrice esterna.

Piano Famiglie

Con comunicazione del 4 aprile 2022, la Città di Torino è entrata a far parte del Network nazionale dei comuni amici della famiglia, promosso dalla Provincia autonoma di Trento, impegnandosi a realizzare un "Piano Famiglie", che sarà valutato da un organismo di Audit, ai fini della certificazione territoriale "Comune Amico della Famiglia", volta a valorizzare le politiche attuate per il benessere e l'incremento dei livelli di qualità della vita delle famiglie.

Il supporto al gruppo di lavoro operativo incaricato di avviare il percorso legato alla redazione del Piano Famiglie è consistito nell'ascolto di tutti i Dipartimenti della Città, per ognuno dei quali sono stati individuati dei referenti coinvolti tra marzo e maggio del 2023 in una serie di interviste che hanno portato alla mappatura di numerose iniziative. Tali iniziative sono state successivamente illustrate in un report conclusivo della fase di ascolto e catalogate sulla base di diversi criteri individuati di concerto con il gruppo di lavoro operativo, costituito da un membro dello staff della viceSindaca e da un referente dei Servizi educativi della Città, al fine di permetterne una lettura trasversale ai diversi dipartimenti e ai diversi temi di interesse.

7_Titolo del Progetto: NOMiS – Nuove/Pari Opportunità per Minori Stranieri/Nuovi cittadini

Bando/Misura/Committente/partner: Promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Per presiedere alle funzioni di indirizzo e definizione delle linee strategiche del progetto fin dall'inizio è stata istituita una Cabina di Regia promossa dalla Fondazione a cui partecipano i referenti delle diverse istituzioni ed Enti Gestori impegnati nella realizzazione del Programma NOMiS.

Periodo (inizio-fine): 2006 - in corso

Team Labins coinvolto: Il lavoro è svolto dalla socia Patrizia Gugliotti in qualità di program manager e network management, dal collaboratore Professor Franco Prina in qualità di esperto scientifico, e per una sperimentazione denominata Estate Msna all'interno di NOMiS della dipendente Sara Bonello.

Budget complessivo: € 83.000,00 euro oltre Iva

Obiettivi principali: In origine si è posto principalmente l'obiettivo di incrementare, nel territorio torinese, le possibilità di incontro, sostegno e presa in carico di minorenni non accompagnati o comunque di origini straniere, nuovi cittadini entrati nel circuito penale. Nella definizione degli obiettivi prioritari di NOMiS, si sono considerati due orientamenti tra loro non incompatibili: 1) crescita

di servizi “specializzati” a soglia di accesso medio-alta, orientati ad una presa in carico forte quali a titolo di esempio i tirocini finalizzati all'autonomia lavorativa o l'inserimento nel percorso comunitario di Casa Nomis; 2) sviluppo di azioni diffuse, di servizi a bassa soglia, di educative di strada e nei luoghi di vita dei ragazzi, cui offrire opportunità varie in forme non standardizzate e con cui mantenere nel tempo rapporti significativi. Nel corso del tempo, la rete e il “progetto” che essa andava sviluppando ha maturato la consapevolezza della rilevanza dei nessi tra penale e civile, tra prevenzione e riparazione, proponendosi come incubatore sperimentale di forme diverse di intercettazione, sostegno e accompagnamento all'autonomia e alla cittadinanza attiva di adolescenti e giovani con un retroterra migratorio, andando a collocare l'originaria attenzione al “penale” in un contesto più ampio. Il Progetto NOMiS si è proposto di coniugare prevenzione e riabilitazione, di rispondere quanto più possibile alle molteplici esigenze e bisogni di un target più articolato di quello originario. Oggi offre nuove e pari opportunità di crescita per i minori e i giovani non accompagnati, ricongiunti, di seconda generazione, attraverso la realizzazione e il potenziamento di servizi e attività sia specializzati, sia a carattere diffuso che affrontano le problematiche da essi vissute.

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti: minori e giovani, stranieri, non accompagnati, ricongiunti, di seconda e terza generazione, nuovi cittadini. Indiretti: associazioni ed enti del terzo settore, scuole, istituzioni, comunità, servizi territoriali, cittadini.

Risultati chiave

Principali attività realizzate: La fotografia dell'esistente vede oggi il potenziamento e lo sviluppo di azioni e ambiti di intervento: l'accoglienza e la presa in carico educativa di minori e giovani adulti; il sostegno dell'inserimento scolastico, il contrasto alla povertà educativa e la promozione del successo scolastico; la promozione dell'autonomia attraverso risposte a bisogni riferibili all'abitare, la promozione dell'autonomia attraverso formazione professionale, il sostegno economico ai percorsi formativi e inserimento lavorativo; le funzioni trasversali di: counseling e presa in carico etnoclinica; consulenza legale e promozione dei diritti. Nel biennio 2023 -2024 si sono avviati due nuovi interventi sperimentali denominati: Nuovi Bisogni. Attraverso la raccolta, la lettura articolata e la rielaborazione di fenomeni emergenti fotografati dalla rete NOMiS, il confronto costante con Enti e Istituzioni del Territorio, quali in particolare il Centro di Giustizia Minorile per Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, l'Ufficio Minori Stranieri e le Circoscrizioni del Comune di Torino, insieme alla raccolta di dati quantitativi sui fenomeni in oggetto, si è arrivati a definire due nuovi ambiti di Intervento da attivare relativamente a minori e giovani adulti in ambito penale e minori e giovani adulti in famiglie in situazione di irregolarità.

Numeri essenziali: I dati raccolti mostrano che nell'arco di un anno il progetto intercetta quasi 900 adolescenti e giovani adulti attraverso le educative di strada e le educative di territorio. I servizi più intensivi intercettano un numero di persone inferiore. In particolare: i nuovi ragazzi che ogni anno vengono presi in carico per attività di sostegno allo studio sono in media una cinquantina, mentre i ragazzi seguiti nel corso del 2024 sono stati un centinaio. Dall'avvio sono stati presi in carico circa 1.100 ragazzi e ragazze; la struttura residenziale Casa NOMiS segue mediamente 20 minorenni all'anno (i nuovi inserimenti sono all'incirca 12 all'anno): dall'avvio sono stati presi in carico 202 ragazzi e a questi vanno aggiunti i 35 giovani adulti inseriti nella casa delle opportunità; i giovani che ricevono servizi di supporto all'occupabilità e inserimento lavorativo (tirocini offerti da Synergica) sono circa 10 all'anno (numeri imposti dal budget di progetto). Dall'avvio del progetto i tirocini avviati sono stati circa 180; le attività di ricongiungimento familiare dell'educativa di prossimità intercettano mediamente 35 nuovi giunti all'anno: dall'avvio sono stati presi in carico oltre 400 ragazzi.

Eventi: Nel 2023 è stato istituito un Tavolo Interistituzionale volto a promuovere riflessioni ed aggiornamenti congiunti ed aperti alla rete istituzionale e del terzo settore, su tematiche che

accomunano nella presa in carico di minori e giovani adulti autori di reato, con particolare riferimento ai giovani stranieri. Nel 2024, al termine del primo ciclo di lavori, è stato realizzato un documento che contiene le analisi sottostanti alle proposte su condizioni, bisogni, criticità del sistema; le proposte, le indicazioni e i suggerimenti emersi dal Tavolo.

Principale impatto generato: L'integrazione dei diversi livelli operativi e delle competenze che li animano consente, da un lato, attraverso una presenza attenta e costante nello spazio pubblico, di cogliere e intercettare i fenomeni sul loro nascere e, dall'altro, di fornire risposte a problematiche e disagi che si sono già manifestati più apertamente, interagendo con altri operatori e servizi "specializzati" (servizi della giustizia, servizi sociali, sanitari, istituti scolastici). È un insieme che funziona grazie al qualificato impegno dei singoli segmenti che lo compongono, ma anche grazie a ciò che proprio l'essere "sistema" mette in movimento.

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La necessità di lavorare ulteriormente rispetto alla capacità del territorio di favorire l'inclusione e la lotta alle disuguaglianze, sostenendo il realizzarsi di condizioni di pari opportunità, protagonismo, autonomia e cittadinanza.

Potenziamenti sviluppi futuri: Oggi e in prospettiva, NOMIS può essere considerato una "risorsa e una piattaforma" radicata nel territorio che garantisce, e può garantire in futuro, risposte differenziate e adeguate al mutare dei problemi che lo stesso territorio si trova ad affrontare.

8_Titolo del Progetto: Convenzione sulla tutela volontaria MSNA: un'esperienza di collaborazione Interistituzionale.

La legge n. 47 del 2017, *Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*, all'articolo 11 ha introdotto per la prima volta in modo uniforme sul territorio nazionale la figura del tutore volontario: il privato cittadino, italiano o straniero, può formarsi per ricoprire il ruolo di tutore legale per un minore giunto in Italia senza figure genitoriali. La medesima legge attribuisce i compiti di selezione e formazione dei tutori volontari ai Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza. In Piemonte e Valle d'Aosta si è dato vita, a partire dal 2017, ad una Convenzione che si rinnova biennialmente ed è attualmente in corso poiché stipulata nel 2023, che ha consentito alla Garante del Piemonte per l'infanzia e l'adolescenza di adempiere a questi nuovi compiti a seguito dell'apertura di un bando pubblico destinato a residenti piemontesi e valdostani.

Bando/Misura/Committente/partner: Firmatari della Convenzione di Cooperazione con la Garante Regionale per l'infanzia e l'adolescenza sono: le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, il Consiglio Regionale del Piemonte, l'Anci Piemonte, le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale, la Compagnia di San Paolo, le Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio Cuneo, l'Associazione di promozione sociale Tutrici e tutori volontari di m.s.n.a. - Piemonte e Valle d'Aosta

Periodo: La Convenzione viene stipulata a partire dal 2017 e si rinnova biennialmente. È attualmente in corso.

Team Labins coinvolto: Il lavoro è svolto dalla socia Patrizia Gugliotti. Le tre Fondazioni piemontesi ed in particolare, la Fondazione Compagnia di San Paolo sostengono la Convenzione di cooperazione nell'ambito delle iniziative del Progetto Nomis e dell'Iniziativa Never Alone.

Obiettivi principali: Le Parti, con la stipula della Convenzione, individuano come necessarie l'attuazione e l'implementazione di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 7 aprile 2017 n. 47 "*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*", in particolare

attraverso la collaborazione istituzionale per la formazione e il sostegno ai tutori volontari di minori stranieri non accompagnati sul territorio di competenza.

Beneficiari diretti e indiretti: Diretti sono i Tutori volontari, i professionisti dei servizi socio-sanitari territoriali e gli operatori delle comunità che accolgono minori stranieri non accompagnati e beneficiari indiretti sono i minori stranieri non accompagnati.

Risultati chiave

Principali attività realizzate: azioni di sensibilizzazione e di informazione sul territorio rispetto alla possibilità, per i cittadini, di intraprendere il percorso formativo per essere nominati tutori volontari; corso di formazione per coloro che abbiano aderito al bando pubblico per la selezione e la formazione dei tutori volontari per i minori stranieri non accompagnati; formazione continua sul tema della tutela volontaria di minori stranieri non accompagnati ai professionisti dei servizi socio-sanitari territoriali e agli operatori delle comunità; eventi di aggiornamento periodico ai tutori nominati; monitoraggio delle esperienze di tutela volontaria sul territorio.

Numeri essenziali: I tutori iscritti al Registro presso il Tribunale dei Minorenni aggiornato al 31.01.2024 risultano essere 562 (60 determinati dai nuovi ingressi a seguito del corso aspiranti tutori del 2023). Il totale delle tutele risulta essere 1418 relativamente all'ingresso di MSNA nel 2023 (dato al 9 settembre 2024) di cui 705 aperte e 713 chiuse. Da questi dati si evince come, a distanza di oltre otto mesi dalla fine dell'anno 2023, quasi la metà delle tutele avviate risulti ancora in corso. Si mettono inoltre in evidenza i dati riferiti all'incidenza delle cosiddette tutele istituzionali (poste in capo a soggetti che, per ruolo amministrativo assumono tale onere, in ragione della carenza strutturale di figure tutrici volontari. Nel 2023 le tutele istituzionali sono state 1076, quelle volontarie 339, le non pervenute 3.

Principale impatto generato: Nel caso dei minori stranieri non accompagnati si trova proprio nel tutore volontario una figura chiave, e spesso decisiva in termini positivi, nell'assicurare che sia loro garantito l'accesso ai diritti senza alcuna discriminazione, il benessere psicofisico, adeguati percorsi di educazione e integrazione, verificando che si tenga conto delle sue capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni e vigilando sulle condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione.

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Il monitoraggio quali quantitativo della tutela volontaria, attività connessa alla convenzione condotta dall'Università di Torino, grazie alle interviste qualitative, ha messo in evidenza alcuni profili virtuosi ed altri critici del sistema di tutela. La figura del tutore è descritta e definita fondamentalmente per due aspetti: quello relazione e quello tecnico. Viene evidenziato come un'attenzione alla relazione permette al minore di potersi fidare, condividere reali bisogni e desideri ma soprattutto di aderire in maniera serena e più consapevole al progetto formativo condiviso. Il tutore può provvedere, in collaborazione con i servizi sociali di riferimento e le comunità, anche a tutti gli aspetti burocratici come documenti, iscrizioni ai servizi e alla scuola e questo impegno è riconosciuto dai professionisti. Una grossa criticità è la mancanza di un numero sufficiente di tutori rispetto agli arrivi dei minori soprattutto in alcune aree del nostro territorio come la provincia di Alessandria, del Verbano – Cusio – Ossola, alcune zone del novarese e dell'astigiano.

Potenziamenti sviluppi futuri: Interventi finalizzati ad ampliare e rafforzare il sistema della tutela volontaria in particolare al di fuori della Città Metropolitana di Torino, poiché il tutore volontario, chiamato a garantire protezione e sostegno ai minori, rappresenta una particolare forma di cittadinanza attiva ed è, altresì, espressione di solidarietà ed occasione di promozione della cultura dell'accoglienza.

9_Titolo del Progetto: **Servizio di affiancamento specialistico nell'ambito dell'iniziativa "Next Generation Schools"**

Bando/Misura: Programma "Futura, la Scuola per l'Italia di Domani" - PNRR

Committente: ANCI Piemonte

Partner: Fondazione Compagnia di San Paolo

Periodo (inizio-fine): 2023 - rinnovo 2024

Team Labins coinvolto: Isabella Brossa, Sarah Bonello

Budget complessivo: € 38.000,00 + IVA (oltre a max € 5.000,00 per spese di materiali d'aula e trasferte) - Totale complessivo: € 51.360,00 (IVA inclusa)

Obiettivi principali

- Fornire formazione specialistica agli Enti Locali nell'ambito dell'iniziativa "Next Generation Schools"
- Massimizzare l'impatto e l'efficacia degli investimenti realizzati con i fondi del PNRR
- Supportare l'implementazione del Programma "Futura, la Scuola per l'Italia di Domani"
- Offrire affiancamento specialistico agli Enti Locali nella gestione dei progetti PNRR in ambito educativo

Beneficiari diretti e indiretti

Diretti:

- Enti Locali del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta
- Amministratori e funzionari dei Comuni coinvolti

Indiretti:

- Istituzioni scolastiche
- Studenti e famiglie
- Comunità educanti dei territori
- Stakeholder del sistema educativo locale

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- Servizi di affiancamento specialistico agli Enti Locali: raccolta bisogni, individuazione priorità, definizione oggetti di lavoro per attività formazione e consulenza, definizione di metodologie e strumenti di formazione d'aula, supporto all'organizzazione e realizzazione delle attività formative e consulenziali, produzione di documentazione di restituzione, cura dei contatti con gli enti locali coinvolti e del loro coinvolgimento attivo e continuativo alle attività proposte, supporto alla cura della governance del progetto e al coinvolgimento e comunicazione con le istituzioni nazionali e regionali coinvolte nella Misura
- Formazione dedicata alla gestione dei progetti PNRR in ambito educativo e al supporto nell'implementazione del programma "Futura, la Scuola per l'Italia di Domani"
- Attività di consulenza per la massimizzazione dell'impatto degli investimenti PNRR
- Produzione di materiali d'aula e strumenti formativi

Numeri essenziali:

- N. 201 di enti Locali del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta potenzialmente coinvolti annualmente nella formazione
- In Liguria: realizzati n. 4 incontri di formazione, coinvolgendo n. 25 enti locali, circa 100 partecipanti; in Piemonte e Valle d'Aosta: realizzati n. 5 incontri di formazione, coinvolgendo n. 36 enti locali, circa 50 partecipanti;
- N. 9 incontri formativi e n. 10 sessioni di affiancamento consulenziale realizzate
- N. 150 amministratori e funzionari formati

Principale impatto generato:

- Miglioramento delle competenze degli Enti Locali nella gestione dei fondi PNRR dedicati all'educazione
- Maggiore efficacia nell'implementazione del programma "Futura, la Scuola per l'Italia di Domani"
- Ottimizzazione degli investimenti PNRR in ambito educativo sul territorio piemontese
- Rafforzamento della sinergia tra Enti Locali e istituzioni scolastiche
- Miglioramento dell'offerta educativa territoriale 0-6

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La principale criticità riguarda la complessità normativa e gestionale dei progetti PNRR e la necessità di accompagnare gli Enti Locali, spesso con limitate risorse, nell'implementazione efficace degli interventi. Per affrontare questa sfida, Labins ha sviluppato un approccio formativo personalizzato che combina l'acquisizione di competenze tecniche con strumenti operativi immediatamente applicabili nelle diverse realtà territoriali.

Potenziali sviluppi futuri:

- Creazione di una comunità di pratica tra gli Enti Locali coinvolti
- Sviluppo di sistema di monitoraggio degli interventi realizzati dagli enti locali
- Elaborazione di linee guida per la sostenibilità dei progetti oltre il termine del PNRR
- Modellizzazione dell'esperienza per replicabilità in altri contesti regionali

Materiali

Link essenziali:

<https://www.compagniadisanpaolo.it/it/news/nuovo-bando-next-generation-schools/>

<https://www.youtube.com/watch?v=iey8k3KaWaE>

10_Titolo del Progetto: Studio di Fattibilità riguardante un progetto di attrazione residenziale di giovani e giovani famiglie nel quartiere Mirafiori Sud, Torino

Committente: Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione della Comunità di Mirafiori

Periodo (inizio-fine): 2023 - 2024

Team Labins coinvolto: Isabella Brossa (Project Manager), Fabrizio Floris, Doriana Piazza, Grazia Tomaino; in collaborazione con Nadia Caruso, Manuela Rebaudengo, Valerio Morando (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio - DIST, Politecnico di Torino)

Budget complessivo: € 37.900,00 euro oltre Iva

Obiettivi principali:

- Esaminare, studiare ed elaborare azioni e ipotesi progettuali per il quartiere di Mirafiori Sud che possano attrarre giovani e famiglie con bambini
- Contrastare l'impoverimento economico, sociale, educativo e culturale del territorio
- Rendere Mirafiori Sud un quartiere in cui "si può vivere bene"
- Affrontare il fenomeno della contrazione urbana (urban shrinkage) nel quartiere attraverso iniziative specifiche

Beneficiari diretti e indiretti:

- Beneficiari diretti: giovani e giovani famiglie (potenziali nuovi residenti), attuali residenti del quartiere di Mirafiori Sud
- Beneficiari indiretti: comunità locale, operatori economici e commerciali del quartiere, istituzioni pubbliche e private del territorio, enti del terzo settore, enti religiosi

Risultati Chiave

Principali attività realizzate:

- Fase 1: raccolta di studi, dati esistenti e buone pratiche sul fenomeno delle shrinking cities (città in contrazione)
- Fase 2: costruzione dell'inquadrimento territoriale attraverso analisi territoriale e raccolta/analisi dei dati qualitativi
- Fase 3: elaborazione di prime ipotesi per individuare proposte progettuali
- Fase 4: sviluppo di tre scenari alternativi (A, B e C) con valutazione dei risultati attesi, stima di effetti e impatti potenziali, definizione dei principali KPI e analisi dei rischi di progetto
- Fase approfondimento successive: a) analisi SWOT dei 3 scenari rispetto a 3 sub-ambiti territoriali nel quartiere; b) approfondimento del trasporto a chiamata per il quartiere

Numeri essenziali:

- Analisi di 3 sub-ambiti territoriali nel quartiere (Area 1: Via Negarville, Area 2: Via Artom, Area 3: Corso Unione Sovietica)
- Realizzazione di 13 interviste qualitative singole o di gruppo a amministratori, rappresentanti di servizi sociali ed educativi, medici, parroci, commercianti, responsabili di associazioni e cooperative sociali, dirigenti scolastici, insegnanti
- Somministrazione di 275 questionari a diversi target: 87 studenti universitari del Politecnico di Torino, 64 lavoratori, 115 famiglie, 9 componenti dell'Osservatorio d'Area
- Sviluppo di 3 scenari progettuali integrati con focus su 6 dimensioni: Abitare, Trasporti, Commercio e Impresa, Verde e Spazio Pubblico, Servizi, Comunicazione.

Criticità emerse dall'analisi: Criticità del quartiere: perdita di identità del quartiere a seguito della dismissione industriale; contrazione e invecchiamento della popolazione (42% degli alloggi occupati da una sola persona); scarsità dell'offerta aggregativa, educativa e culturale per adolescenti e giovani; diffuso senso di solitudine e abbandono, soprattutto tra la popolazione anziana; presenza di aree industriali dismesse di dimensione rilevante e numerosi "vuoti urbani"; diminuzione e contrazione di servizi pubblici essenziali (biblioteche, uffici postali, spazi culturali, farmacie, ASL); calo significativo del valore degli immobili (tra i più bassi della media cittadina); problemi nel trasporto pubblico e difficoltà nella mobilità interna al quartiere; perdita di commercio di prossimità. Assenza del quartiere nel piano degli investimenti della Città.

Principale impatto generato:

- Identificazione delle specificità delle diverse aree del quartiere e delle potenzialità di intervento differenziate
- Elaborazione di uno scenario progettuale (Scenario A) prioritario che risponde alle esigenze del territorio con interventi a breve termine e risorse contenute
- Definizione di un piano economico e di fattibilità per ciascuno dei tre scenari proposti
- Creazione di un'analisi SWOT dettagliata per ciascuna delle tre sub-aree del quartiere
- Individuazione di metodologie di mitigazione dei rischi per ogni intervento proposto

Apprendimento e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La rigenerazione del quartiere richiede visione strategica e politica dell'ente locale, il concorso di stakeholder locali e investitori privati. I risultati dello Studio di fattibilità necessitano di approfondimento per consentire alla fondazione bancaria di valutare quale ruolo eventualmente assumere nei processi di rigenerazione dell'area. Successivamente la FOB ha richiesto a Labins di ipotizzare il prosieguo del lavoro.

Potenziali sviluppi futuri:

- Proposta di approfondimento (2025-2026): a seguito dello Studio di Fattibilità, è stata presentata una proposta strutturata in tre fasi per approfondire ulteriormente e avviare concretamente un programma di rigenerazione urbana nell'area che prevede azioni specifiche

- L'approccio è concepito in modo progressivo e modulare, consentendo un avanzamento per tappe con la possibilità di riorientare o interrompere il percorso sulla base dei risultati intermedi

11_Titolo del Progetto: **LA COMUNITÀ È DI CASA. Azioni di prossimità per prevenire la perdita dell'abitazione.**

Committente: Fondazione di Comunità Porta Palazzo (capofila) e Fondazione della Comunità Mirafiori, in riferimento all'AVVISO DI COPROGETTAZIONE PER IL "PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE" DELLA CITTÀ DI TORINO - AREA 4

Periodo (inizio-fine): Maggio 2024 - Gennaio 2025

Team Labins coinvolto: Isabella Brossa, Sarah Bonello

Budget complessivo: 4.800,00 euro oltre iva

Obiettivi principali:

- Prevenire la perdita dell'abitazione tramite l'attivazione di reti di prossimità
- Sperimentare azioni di prossimità a supporto del mantenimento della casa in cui si abita
- Promuovere l'inclusione abitativa e sociale attraverso un accompagnamento sociale dedicato
- Integrare risorse e strumenti locali con interventi mirati nei territori di Aurora/Porta Palazzo e Mirafiori Sud
- Costruzione dell'"ultimo miglio" nella rete cittadina di infrastrutturazione sociale sul tema casa, attraverso il rafforzamento dei collegamenti tra i soggetti che si occupano del tema abitativo e quelli che intercettano i bisogni

Beneficiari diretti e indiretti:

- Aurora/Porta Palazzo e Mirafiori: nuclei familiari segnalati dai servizi sociali a rischio di sfratto
- Beneficiari indiretti: reti territoriali di servizi pubblici e privati, proprietari degli alloggi sensibilizzati sulle tematiche della mediazione e della prevenzione degli sfratti.

Risultati Chiave

Principali attività realizzate:

- Supporto Metodologico alle Equipe Territoriali di Aurora e Mirafiori Sud attraverso.
- Accompagnamento metodologico: sessioni di consulenza personalizzata e definizione congiunta di strumenti operativi specifici per il contesto di intervento.
- Ascolto e raccolta dati: questo processo ha permesso di valorizzare le modalità più efficaci per integrare gli strumenti di sostegno abitativo messi a disposizione dalla Città, allineare questi strumenti con le pratiche di accompagnamento sociale e abitativo già in atto, sviluppare sistemi integrati di reti di prossimità specifici per le aree di Aurora e Mirafiori
- Analisi e rappresentazione dei risultati: sono state elaborate rappresentazioni grafiche dei processi di lavoro e dei servizi erogati, l'analisi approfondita dei dati quantitativi e qualitativi raccolti, la sintesi delle evidenze significative sui processi attivati e sui risultati ottenuti dalle due equipe, la comparazione dei dati territoriali con statistiche di contesto regionale e nazionale, attingendo a fonti qualificate (ISTAT e altre ricerche settoriali)
- Partecipazione attiva: lo staff ha partecipato a diversi incontri operativi delle equipe territoriali e alle attività formative organizzate nell'ambito del progetto, per avere una visione integrata degli interventi.
- Analisi e ottimizzazione degli strumenti di rilevazione dati: lo staff ha accompagnato l'equipe nel miglioramento dei metodi di raccolta dati utilizzati dalle equipe territoriali al fine di garantire maggiore accuratezza e completezza delle informazioni più rilevanti per il percorso

di erogazione dei servizi, semplificare la registrazione, standardizzare le procedure di raccolta per assicurare la comparabilità delle informazioni tra diversi contesti di intervento.

Numeri essenziali:

- N. 150 nuclei familiari presi in carico annualmente
- N. 8 enti del terzo settore coinvolti nelle attività di accompagnamento Labins

Principale impatto generato:

- Miglioramento della qualità del processo di raccolta dati e delle analisi e valutazioni possibili sui processi di lavoro e servizi erogati dalle équipe
- Evidenza che il sistema più efficace di prevenzione della perdita dell'abitazione dipenda soprattutto dall'accuratezza e tempestività dei servizi di accompagnamento erogati dall'équipe e dalla costruzione di corresponsabilità della presa in carico tra enti

Apprendimento e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: la principale criticità emersa riguarda l'accesso agli strumenti di sostegno pubblico (FIMI, PAS, Fondo Sociale), caratterizzati da barriere burocratiche e requisiti stringenti che escludono parte della popolazione vulnerabile. A questo si aggiunge la necessità di raggiungere una quota minima per accedere ai fondi sociali, difficile da ottenere per chi è già in situazione di precarietà economica. Come soluzione, l'équipe ha sviluppato un approccio di "corresponsabilità economica" tra diversi enti, combinando risorse multiple (Piano di Inclusione, Fondazione San Matteo, Caritas, ecc.) per raccogliere le somme necessarie e coprire gli anticipi richiesti. Questo modello di intervento ha permesso di costruire risposte collettive più aderenti ai bisogni reali degli inquilini.

Potenziali sviluppi futuri:

- Sviluppo di strategie di comunicazione più mirate, con distribuzione di materiali informativi in luoghi informali frequentati dalle comunità che si rivolgono allo sportello (come macellerie halal, mercati locali, moschee)
- Ampliamento del lavoro di rete con i servizi sociali del territorio, per intercettare precocemente le fragilità
- Promozione di una formazione trasversale sugli sportelli della città per migliorare la gestione dei casi complessi
- Rafforzamento delle attività di mediazione e supporto amministrativo per garantire risposte più rapide ed efficaci alle situazioni di vulnerabilità abitativa

Materiali

Link essenziali:

- Guida pratica alla prevenzione dello sfratto a Torino per gli inquilini (disponibile in 5 lingue: italiano, inglese, francese, arabo e spagnolo):
<https://www.fondazioneportapalazzo.org/portfolio/la-comunita-e-di-casa/>
- Service Blueprint dell'équipe Aurora/Porta Palazzo:
https://drive.google.com/file/d/11CnB4zwmbuqPtugQZ8F5S9y7qgy1dN7x/view?usp=drive_link
- Service Blueprint dell'équipe Mirafiori Sud: https://drive.google.com/file/d/1klrxGY0lr-5t_B4KspQtJaEZN8m_-l1q/view?usp=drive_link

12_Titolo del Progetto: “Servizi Welfare - Smart City”

Bando/Misura: Iniziativa Next Generation EU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M5 - Componente C2 - Investimento 2.3 "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare - PINQuA", Progetto "Pesaro Centro storico" (ID 427)

Committente: COOS Marche Onlus Soc. Coop.

Partner: Cooperativa Labirinto, CSV Marche, Cooperativa Marche Servizi

Periodo (inizio-fine): 01/07/2024 - 30/09/2025

Team Labins coinvolto: Isabella Brossa

Budget complessivo: € 50.000,00 IVA inclusa

Obiettivi principali: concorrere alla realizzazione di un ecosistema digitale urbano, per accrescere la qualità dell'abitare urbano, rafforzare l'assetto e la funzionalità dell'ecosistema urbano (sociale, relazionale, economica, culturale) a beneficio dei cittadini residenti

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti:

- Partner del progetto "Centro storico"
- Gruppi di lavoro interdisciplinari coinvolti

Indiretti:

- Cittadini residenti
- Comunità locale
- Utenti dei servizi welfare
- Stakeholder del territorio

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- Mappatura e benchmarking delle buone prassi sviluppate a livello nazionale ed europeo
- Definizione della value proposition delle diverse attività e rilasci
- Identificazione degli asset di sviluppo e delle direttrici di innovazione
- Affiancamento al service designing per l'ingegnerizzazione di soluzioni evolute
- Supporto alla gestione organizzativa del gruppo di lavoro interdisciplinare
- Ideazione di percorsi di progettazione partecipata

Numeri essenziali:

- 7 deliverable/report prodotti
- 15 mesi di affiancamento
- Interventi di progettazione partecipata con gruppi di lavoro interdisciplinari
- Community Hub progettato con approccio partecipativo

Principale impatto generato:

- Creazione di un ecosistema digitale urbano innovativo
- Miglioramento della qualità dell'abitare urbano attraverso servizi di welfare integrati
- Rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini
- Sviluppo di un modello sostenibile di Community Hub
- Integrazione dei bisogni e delle aspettative degli utenti nei servizi progettati

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La principale criticità risiede nella complessità di integrare approcci e competenze interdisciplinari in un progetto di innovazione urbana. Per affrontare questa sfida, Lab.in.s. ha ideato metodologie, processi, strumenti e setting partecipativi specifici, facilitando l'integrazione dei diversi punti di vista e competenze nel processo di progettazione.

Potenziamenti sviluppi futuri:

- Replicabilità del modello in altri contesti urbani

- Evoluzione dei servizi di welfare in chiave smart city
- Consolidamento del Community Hub come punto di riferimento per l'innovazione sociale
- Integrazione con altre iniziative di rigenerazione urbana
- Sviluppo di partenariati pubblico-privato per la sostenibilità dei servizi

Materiali

Link essenziali:

<https://hub.comune.pesaro.pu.it/>

13_Titolo del Progetto: 6xNOI - Ci vuole una comunità per fare comunità

Committente: finanziata dalla Fondazione Con I Bambini, capofila Cooperativa Madiba, Partner Consorzio Socio assistenziale Consorzio Intercomunale di Servizi (CIDIS), i Comuni di Bruino, Orbassano, Beinasco, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera, Cooperativa Labins, Cooperativa Esserci.

Periodo (inizio-fine): 2023 - in corso

Team Labins coinvolto: Katiuscia Greganti, Isabella Brossa

Budget complessivo: € 24.225,00 euro oltre Iva

Obiettivi principali:

- Sviluppare e rafforzare la comunità educante attraverso metodi collaborativi innovativi: il progetto mira a costruire una comunità coesa e partecipativa, coinvolgendo scuole, enti locali, famiglie e giovani in percorsi di formazione, ricerca-azione, scambio e confronto.
- Contrastare la povertà educativa e promuovere relazioni generative: si intende mettere al centro la relazionalità e l'alterità, sviluppando politiche e interventi per sostenere le giovani generazioni e le famiglie, lo storytelling e la produzione di un docufilm serviranno a dare voce diretta ai bambini, ragazzi e famiglie, restituendo valore al loro punto di vista.
- Costruire un Patto di Comunità condiviso e partecipato: Il progetto prevede un rinnovato impegno collettivo, formalizzato in un Patto di Comunità, come strumento per riconoscere, condividere e attuare responsabilità comuni. Questo patto è la sintesi delle azioni formative e partecipative, e rappresenta l'impegno nel lungo periodo per il benessere educativo del territorio.

Beneficiari diretti e indiretti:

- Membri della comunità educante (insegnanti, educatori, operatori, volontari, ecc.): sono destinatari diretti degli interventi formativi e di supporto del progetto.
- Minori (bambini e ragazzi): sono al centro della cura e dell'educazione promossa dalla comunità educante. Famiglie: sono incluse tra i beneficiari, soprattutto come parte della rete che si prende cura dei minori.
- L'intera comunità locale: l'obiettivo di creare connessioni, fiducia e nuove competenze condivise implica un beneficio allargato a tutto il tessuto sociale.

Risultati Chiave

Principali attività realizzate: Le principali attività realizzate sono state quelle di accompagnare la realizzazione della Comunità di Pratiche, facilitando lo scambio tra gli attori della comunità educante e promuovendo la collaborazione, il confronto tra pari e il potenziamento delle competenze attraverso pratiche condivise, effettuare il monitoraggio tecnico e della valutazione in itinere, partecipare alla Cabina di Regia, supportare la costruzione del Patto di Comunità.

Numeri essenziali:

- 17 incontri Tavolo di Regia
- 5 incontri con l'Ente Finanziatore
- 6 eventi formativi
- 7 focus group
- 5 incontri di scambio su buone pratiche
- 5 laboratori di storytelling, 16 incontri totali, 31 minori coinvolti
- 9 micro-eventi informali
- 2 incontri di scambio realizzati su 6 previsti (con Agorateca, progetto Cometa e con reti piemontesi e liguri)
- 1 docufilm in produzione, riprese in corso durante le attività progettuali

Principale impatto generato: Il progetto 6xNOI ha generato un impatto significativo nel rafforzamento della comunità educante, promuovendo relazioni più coese, consapevolezza condivisa e nuove competenze tra attori istituzionali, educatori, famiglie e giovani. Attraverso percorsi formativi, laboratori partecipativi e momenti di confronto, sono stati attivati spazi di riflessione e collaborazione che hanno coinvolto oltre un centinaio di professionisti e oltre 30 minori. Le esperienze raccolte nei focus group e nei laboratori di storytelling hanno alimentato la costruzione di una visione condivisa del benessere educativo, con ricadute tangibili sulle pratiche quotidiane e sulle politiche locali.

Appendimento e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Tra le principali criticità emerse vi sono tempi di avvio differenziati tra le azioni, che hanno reso complessa la sincronizzazione delle attività e la coerenza generale del percorso progettuale. Alcune difficoltà sono state riscontrate anche nel garantire una partecipazione continuativa e omogenea da parte di tutti gli attori coinvolti, soprattutto nelle fasi iniziali, a causa di impegni istituzionali o variazioni interne alle organizzazioni. Nei laboratori con i minori, si è evidenziata l'esigenza di una maggiore regolarità negli incontri per mantenere vivo l'engagement. Inoltre, l'attivazione di strumenti di documentazione e diffusione digitale è risultata più lenta del previsto, richiedendo ulteriori energie organizzative e tecniche.

Potenziati sviluppi futuri: I potenziali sviluppi futuri del progetto 6xNOI si concentrano sul consolidamento delle reti già attivate e sulla formalizzazione di un Patto socio-educativo di comunità, che potrà rappresentare un riferimento stabile e condiviso per le politiche educative territoriali. La prosecuzione dei percorsi formativi e l'estensione dei laboratori di storytelling potranno rafforzare ulteriormente la partecipazione attiva dei giovani e delle famiglie, rendendoli protagonisti nella co-costruzione di risposte educative.

Materiali

Link essenziali:

<https://percorsiconibambini.it/6xnoi/scheda-progetto/>

14_Titolo del Progetto: Laboratorio di educazione ai consumi - DUC Chivasso

Committente: Comune di Chivasso, finanziamento della Regione Piemonte per il Distretto Urbano del Commercio di Chivasso

Periodo (inizio-fine): 2024 (febbraio - aprile 2024)

Team Labins coinvolto: Isabella Brossa, Katiuscia Greganti

Budget complessivo: 4.221,00 euro oltre iva

Obiettivi principali:

- Sviluppare nelle giovani generazioni l'attenzione al commercio di prossimità nell'ambito del Distretto del Commercio di Chivasso
- Sviluppare nei giovani la comprensione della rilevanza e circolarità dei comportamenti del consumatore rispetto al contesto economico, culturale e sociale del territorio
- Offrire opportunità di protagonismo ai giovani
- Favorire il dialogo e lo scambio costruttivo tra membri della comunità di diverse generazioni (commercianti, studenti, insegnanti, cittadini)

Beneficiari diretti e indiretti:

- Beneficiari diretti: 34 studenti delle classi III B e IV A dell'ISS Europa Unita di Chivasso (85% minorenni, 32% residenti a Chivasso, 68% residenti in comuni limitrofi, 88% di sesso femminile), diverse centinaia di visitatori/fruitori dei laboratori di educazione al consumo durante il *P greco Day* (*studenti/studentesse delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Chivasso, dei comuni limitrofi e di Torino*)
- Beneficiari indiretti: Commercianti del Distretto Urbano del Commercio di Chivasso, comunità locale, insegnanti

Risultati Chiave

Principali attività realizzate:

- 6 laboratori di educazione ai consumi realizzati in classe (3 con la classe III B e 3 con la classe IV A)
- giornata - evento "P Greco Day" presso Foro Boario, Chivasso (14 marzo): accompagnamento alla realizzazione di laboratori di gioco e sensibilizzazione ai consumi gestito dagli studenti/studentesse delle classi III B e IV A + dibattito tra studenti e commercianti
- un laboratorio di approfondimento sugli spazi commerciali sfitti (29 aprile) con le classi III B e IV A realizzato in collaborazione con TAUTEMI associati
- Valutazione del percorso tramite form online somministrato agli studenti

Numeri essenziali:

- 34 studenti coinvolti nelle attività
- 7 laboratori in classe (16 ore totali)
- 1 evento pubblico (P Greco Day)
- 500 adesivi del DUC Chivasso con claim "La scelta giusta!" prodotti e distribuiti
- Cartoline informative prodotte e distribuite durante il P Greco Day
- 2 locandine restituite a fine attività alle classi con il vademecum del consumatore consapevole

Principale impatto generato:

- Sensibilizzazione degli studenti sui temi del consumo consapevole e del commercio di prossimità
- Coinvolgimento attivo dei giovani nella promozione del Distretto Urbano del Commercio
- Raccolta di dati sugli stili di consumo e consapevolezza dei giovani utili al Distretto Urbano del Commercio di Chivasso
- Creazione e diffusione di materiali di comunicazione (adesivi, cartoline) per la visibilità del progetto del Distretto Urbano del Commercio

Apprendimento e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: assenza di interesse da parte dei proprietari degli spazi commerciali sfitti a realizzare attività di animazione sociale per promuovere nuovi utilizzi dei locali stessi, soluzione: realizzazione di evento aperto al territorio, alla comunità locale e ai

commercianti focalizzato sul protagonismo degli studenti/studentesse e sui loro apprendimenti + animazione di talk show tra studenti e commercianti sul commercio di prossimità

Potenziamenti sviluppi futuri:

- Replicabilità del laboratorio in scuole di territori coinvolti nei Distretti del Commercio
- Possibile estensione del progetto ad altre classi e istituti scolastici
- Sviluppo di ulteriori azioni basate sui dati raccolti sugli stili di consumo dei giovani
- Valorizzazione degli spazi commerciali sfitti identificati durante il laboratorio
- Continuità delle attività di sensibilizzazione sul commercio di prossimità

15_Titolo del Progetto: $B^2 = \text{Il bene} \times \text{bene}$

Bando/Misura/ Committente/partner: Fondazione Compagnia di San Paolo – Missione "Diventare Comunità"

Periodo (inizio-fine): Giugno 2023 – Febbraio 2025

Team Labins coinvolto: Chiara Gambarana (collaboratrice – Project Manager)

Budget complessivo € 55.640,00 euro oltre Iva

Obiettivi principali:

- Sostenere la governance e la qualità degli interventi territoriali di contrasto alla povertà alimentare.
- Rafforzare la capacità delle reti finanziate attraverso attività di accompagnamento, consulenza e capacity building.
- Monitorare lo sviluppo delle iniziative e supportare l'elaborazione di dati e strumenti utili alla valutazione.
- Valorizzare e diffondere buone pratiche, attivare connessioni tra enti, esperienze e politiche.

Beneficiari diretti e indiretti: 12 partenariati territoriali composti da enti pubblici, ETS e realtà locali attive nel recupero e nella distribuzione di beni di prima necessità.

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- Progettazione e conduzione del percorso di accompagnamento: incontri formativi, laboratori, consulenze personalizzate.
- Monitoraggio dei progetti finanziati: visite in loco, incontri online, strumenti condivisi con Fondazione.
- Gestione operativa e relazione continuativa con i sistemi: supporto a rimodulazioni, comunicazioni, rendicontazione.
- Raccolta e analisi dati: costruzione tabelle, visualizzazione, supporto agli enti nella compilazione.
- Supporto alla comunicazione: contributi per la comunicazione esterna, animazione del gruppo WhatsApp tra sistemi.
- Connessione con enti di secondo livello e altri progetti affini.
- Supporto all'analisi di implementazione, facilitando il raccordo tra enti valutatori e i sistemi territoriali.
- Ricerca e consulenza nella definizione di una nuova iniziativa sulle Politiche Locali del Cibo

Numeri essenziali:

- 12 sistemi locali sostenuti (11 in Piemonte, 1 in Liguria)
- Oltre 5.000 beneficiari finali degli interventi di contrasto alla povertà alimentare
- 2 visite in loco + 3 incontri online di monitoraggio per ciascun sistema

- 1 incontro online di scambio di pratiche tra i sistemi e 1 comunità di pratica in presenza
- 1 percorso tematico sulla comunicazione strategica
- 1 gruppo WhatsApp animato per lo scambio di pratiche tra sistemi
- 2 report intermedi di monitoraggio prodotti

Principale impatto generato:

Per i sistemi territoriali:

- Rafforzamento della capacità progettuale e operativa dei sistemi locali.
- Crescita delle competenze nella raccolta e nell'analisi dei dati, e nella capacità di monitorare gli interventi in modo autonomo.
- Miglioramento della qualità complessiva degli interventi sui territori.
- Ampliamento e consolidamento delle reti di prossimità e delle collaborazioni tra attori locali.
- Costruzione di una rete regionale coesa, consapevole e capace di sviluppare strategie condivise di contrasto alla povertà alimentare.
- Evoluzione culturale degli enti coinvolti, orientati sempre più verso una visione strategica e integrata, in linea con lo sviluppo delle politiche locali del cibo.

Per la Fondazione Compagnia di San Paolo:

- Disponibilità di strumenti replicabili per l'accompagnamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi complessi.
- Accesso a evidenze puntuali e documentate dell'evoluzione dei sistemi tra T0, T1 e T2 grazie alla raccolta dati strutturata.
- Rafforzamento dell'iniziativa "B² = Il bene x bene" come politica territoriale consolidata.
- Emergenza di nuove prospettive di collaborazione tra l'Obiettivo Persone e l'Obiettivo Pianeta, in un'ottica strategica e intersettoriale di lungo periodo nel contrasto alla povertà alimentare.

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Gestione della raccolta dati: eterogeneità iniziale superata attraverso una progettazione condivisa degli strumenti, adattamento ai contesti locali e accompagnamento mirato durante l'implementazione.

Potenziamenti sviluppi futuri: In relazione al percorso di accompagnamento: È in corso un processo di modellizzazione degli strumenti e delle pratiche sviluppati (es. mappa degli attori, mappa dei donatori, tabella di raccolta dati), con l'obiettivo di renderli riutilizzabili e adattabili nell'ambito di future iniziative di accompagnamento promosse dalla Fondazione. In relazione al bando: Si sta lavorando alla progettazione di una nuova iniziativa, in collaborazione con l'Obiettivo Pianeta, orientata alla costruzione e al rafforzamento delle Politiche Locali del Cibo, in continuità con l'esperienza maturata attraverso il bando "B² = Il bene x bene".

16_Titolo del progetto: Torino+ inclusione sociale

Bando/Misura/Committente/partner: Incarico in partenariato con le società SocialFare, Experientia, Avventura Urbana alla manifestazione di interesse del bando del Comune di Torino- Compagnia di San Paolo, "Azione di accompagnamento nell'ambito dei gruppi partecipati del Piano di Inclusione Sociale della Città di Torino"

Periodo (inizio-fine): 2020 in corso

Team Labins coinvolto: Doriana Piazza, Isabella Brossa

Budget complessivo 26.604,79 euro oltre iva

Obiettivi principali: Il nuovo Piano di Inclusione Sociale si inserisce nel quadro strategico della riorganizzazione dei servizi sociali cittadini, approvata nel 2018, che mira a sviluppare un modello territoriale basato su quattro Distretti della Coesione Sociale. Questi distretti, attraverso Poli dell'Inclusione Sociale, sono punti di riferimento per i cittadini e le famiglie svantaggiate, con l'obiettivo di affrontare le vulnerabilità socio-economiche in modo innovativo, integrato e coordinato, coinvolgendo anche il privato e il terzo settore.

Gli obiettivi principali del nuovo piano:

- Mettere a sistema risorse e fonti di sostegno per i percorsi di inclusione.
- Condividere una strategia complessiva per rafforzare reti territoriali di accompagnamento, opportunità inclusive e occupazionali.
- Favorire un approccio integrato e partecipativo tra pubblico e privato, per rispondere efficacemente alle sfide sociali del territorio.

Obiettivi principali dell'incarico:

- supervisionare l'attività di co-progettazione del Piano stesso
- elaborare strategie di azione condivise

Beneficiari diretti e indiretti: Enti del Terzo Settore dei gruppi partecipati del Piano di Inclusione Sociale della Città di Torino"

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- supporto al Gruppo di accompagnamento partecipato
- supporto ai tavoli tematici di co-progettazione
- attività di expertise su materie specifiche e ingaggio di esperti ad hoc su temi o questioni proposte dal tavolo di governance
- coordinamento operativo
- segreteria organizzativa
- reporting
- progettazione e facilitazione tavoli tematici
- supporto informatico per realizzazione piattaforma archivio e scambio documenti tra partecipanti
- supporto alla realizzazione di materiali di comunicazione

Numeri essenziali:

- coinvolgimento di oltre 300 organizzazioni del terzo settore
- organizzazione e facilitazione di 10 incontri tematici
- organizzazione di 1 evento di presentazione dei progetti delle organizzazioni
- realizzazione di oltre 200 cartoline di presentazione dei progetti

Principale impatto generato:

- Rafforzare la collaborazione e il coordinamento tra gli Enti del Terzo Settore e le istituzioni pubbliche, promuovendo un approccio integrato e partecipativo alla gestione delle vulnerabilità socio-economiche.
- Facilitare la co-progettazione del Piano di Inclusione Sociale, consentendo agli attori coinvolti di condividere strategie di azione e definire obiettivi comuni.
- Migliorare la capacità operativa degli Enti del Terzo Settore, attraverso il supporto tecnico e l'expertise fornito dal gruppo di accompagnamento.
- Promuovere la creazione di reti territoriali di accompagnamento, opportunità inclusive e occupazionali, ampliando le risorse e le fonti di sostegno per i percorsi di inclusione.

- Diffondere la conoscenza delle iniziative e dei progetti realizzati dagli Enti del Terzo Settore, attraverso la realizzazione di materiali di comunicazione e l'organizzazione di eventi.

Il progetto ha favorito un cambiamento nell'approccio all'inclusione sociale a Torino, promuovendo un modello più collaborativo, partecipativo ed efficace. Il coinvolgimento di oltre 300 organizzazioni del terzo settore, l'organizzazione di numerosi incontri tematici e la produzione di materiali informativi testimoniano l'ampiezza e la profondità dell'impatto generato.

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: I lunghi tempi di attuazione delle decisioni nella pubblica amministrazione rendono spesso superate le strategie e le programmazioni iniziali. Questa criticità è stata affrontata dal gruppo di lavoro diventando maggiormente flessibile e adattabile, introducendo meccanismi che hanno consentito di modificare rapidamente le strategie e le programmazioni in base all'evoluzione del contesto, senza dover riavviare l'intero processo.

Potenziali sviluppi futuri: L'esperienza acquisita può essere replicata e adattata ad altri contesti nello sviluppo locale, territoriale e strategico e dove venga richiesto un accompagnamento a un lavoro di approccio sistemico.

17_Titolo del progetto: **Distretti Day**

Committente: Incarico di Unioncamere

Periodo (inizio-fine): 7 aprile 2024

Team Labins coinvolto Doriana Piazza, Isabella Brossa, Katiuscia Greganti, Sarah Bonello

Budget complessivo 26.604,79 euro oltre iva

Obiettivi principali:

- Politico
- Dare visibilità allo strumento Distretto
- Mettere in sicurezza/far radicare quanto fatto per garantire una continuità futura allo strumento Distretti del commercio

Beneficiari diretti e indiretti:

- Istituzionali: altri assessorati Regione (es. Turismo per agevolare la creazione di future possibili alleanze), amministratori pubblici regionali e comunali
- Referenti dei Distretti (Manager e rappresentanti Politici dei comuni coinvolti, le Cabine di Regia)
- Stakeholder dei territori DC
- Giornalisti locali
- Associazioni di Categoria
- Camere di Commercio attraverso
- Fondazioni Cassa di Risparmio Cuneo e altre Fondazioni locali del Piemonte
- enti sostenuti da CSP che rappresentano competenze interessanti e potenzialmente sensibili ai temi dello sviluppo locale del commercio - es sviluppatori di nuove imprese, start up sul digitale, sostenibilità ambientale, mobilità, economia circolare, delivery e riciclo del cibo, Terzo Settore culturale, promozione sociale (a cura di CSP/Labins)

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- progettazione format
- organizzazione e gestione dell'evento

- attività di comunicazione
- accompagnamento ai Distretti nella realizzazione di materiali di comunicazione
- supporto all'individuazione e mantenimento delle relazioni con i relatori

Numeri essenziali:

- coinvolgimento di oltre 300 partecipanti in totale tra amministratori pubblici, enti del terzo settore, ecc.
- coinvolgimento di circa n. 55 Distretti nella sezione del networking

Principale impatto generato

- Aumento della conoscenza tra i Distretti
- Rafforzamento della collaborazione tra i Distretti del commercio del Piemonte
- Diffusione dell'operato della Regione Piemonte sui Distretti del commercio
- Visibilità ai Distretti singoli e allo strumento Distretto

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: i lunghi tempi di attuazione delle decisioni e degli iter burocratici nella pubblica amministrazione rendono il processo di organizzazione e realizzazione di un evento molto più lungo del necessario. Questa criticità è stata affrontata dal gruppo di lavoro diventando maggiormente flessibile e adattabile, introducendo meccanismi che hanno consentito di modificare rapidamente le strategie e la programmazione in base all'evoluzione del contesto.

Potenziamenti sviluppi futuri: L'esperienza acquisita può essere replicata e adattata ad altri contesti nella costruzione di reti, collaborazioni e partnership in progetti di sviluppo locale, territoriale e strategico e dove venga richiesto un accompagnamento a un lavoro di costruzione e rafforzamento di una community.

Materiali

Link: <https://distretticommerciopiemonte.it/>

18_Titolo del progetto: Ecosistema digitale “terre autentiche”

Committente: Unione montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa cebana Alta Valle Bormida

Periodo (inizio-fine): aprile - giugno 2024

Team Labins coinvolto Doriana Piazza, Grazia Tomaino

Budget complessivo 4.918,03 euro oltre iva

Obiettivi principali: Azione di coinvolgimento e attivazione dei soggetti e delle realtà che rappresentano la qualità e il valore del territorio per la realizzazione di un “ecosistema Digitale” dal titolo Terre Autentiche dedicato al territorio dell'Unione Montana delle valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Alta valle Bormida con lo scopo principale di valorizzare e mettere al centro l'autenticità di un territorio di confine in prevalenza montano. Uno strumento mirato alla valorizzazione e promozionalizzazione del Sistema Turistico Sostenibile “TERRE AUTENTICHE DEL CEBANO”, dedicato ai viaggiatori e consumatori consapevoli.

Beneficiari diretti e indiretti: Tutti i sindaci e/o gli assessori dei comuni presenti nell'area geografica considerata dall'Eco-sistema digitale Terre Autentiche.

Risultati chiave

Principali attività realizzate: Per accompagnare i sindaci nel racconto dei territori e stimolare il confronto fra di loro sono state proposte alcune attività da svolgersi individualmente o

collettivamente. All'avvio degli incontri Labins ha ricordato quali siano i principali valori su cui si fonda l'ecosistema: la bellezza incontaminata del territorio e la forza straordinaria delle comunità che lo compongono e di come per trasformare i principi in azioni concrete sia necessario assumerli e dividerli. Tali principi sono definiti dalle linee guida della piattaforma contenute nel MANIFESTO realizzato dallo studio Bodoni. Durante gli incontri si è lavorato su: Geolocalizzazione dei comuni sulla cartina geografica dell'Area Cebana; la Linea del Tempo: le risorse e le iniziative dei territori; l'individuazione dei punti di forza già presenti sul territorio e quelli più deboli sui quali è necessario investire; l'illustrazione della scheda di adesione all'Ecosistema Digitale.

Numeri essenziali: Sono stati realizzati n. 4 incontri suddivisi nelle 4 aree che compongono il territorio Cebano : valle Mongia, Valle Cevetta, Langa Cebana e Alta valle Bormida.

Principale impatto generato: Gli incontri si sono svolti secondo una scaletta definita, l'esiguo numero di presenze (al massimo 7 sindaci per area) ha favorito uno scambio più approfondito e dettagliato e gli appuntamenti si sono sempre rivelate occasioni di confronto reciproco e approfondito (quasi tutti i sindaci e gli assessori si conoscevano già) e hanno rappresentato un primo momento utile alla costruzione di una rete di relazioni e funzionale all'avvio operativo dell'Ecosistema Digitale. Tutti i sindaci incontrati si sono detti fortemente interessati a contribuire alla messa in opera della piattaforma, consapevoli che si tratti di un'importante opportunità da non perdere e possa rappresentare un punto di partenza per lavorare tutti insieme nella stessa direzione, cioè lo sviluppo turistico del territorio. Tutti i sindaci incontrati hanno concordato sulla necessità di avere delle linee comuni alle quali attenersi. Anche se i territori dell'area considerata presentano caratteristiche e peculiarità diverse, sia dal punto di vista paesaggistico che da quello legato alla storia e alle tradizioni, è condivisa l'idea che servano proposte fortemente identitarie e ricche di contenuti nelle quali riconoscersi.

Appendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La maggior difficoltà riscontrata è stato il numero esiguo di presenze (al massimo 7 sindaci per area) dovuta al fatto che la maggior parte dei comuni fosse in periodo di pre-elezioni amministrative e quindi i sindaci molto impegnati nella campagna elettorale. Labins ha però utilizzato il numero di basso di presenze per utilizzare metodologie di confronto che hanno favorito uno scambio più approfondito e dettagliato e gli appuntamenti si sono sempre rivelate occasioni di confronto reciproco e approfondito (quasi tutti i sindaci e gli assessori si conoscevano già).

Potenziamenti sviluppi futuri: Proseguimento di percorso di scambio a capacity building tra sindaci e amministratori dei comuni per la costruzione di reti e partnership utili alla realizzazione di azioni di sviluppo locale e territoriale.

Materiali

Link essenziali:

<https://terreautentiche.it/>

19_Titolo del Progetto: Per Aspera ad Astra

Committente: progetto promosso dall'ACRI nel 2018 con l'adesione di 11 Fondazioni di origine bancaria presenti a livello nazionale. La Fondazione Compagnia di San Paolo aderisce al progetto fin dall'inizio sostenendo le attività teatrali svolte nelle carceri di Torino (Lorusso e Cutugno) e di Genova (Marassi) e dalla seconda edizione La Fondazione CRC di Cuneo sostiene le attività svolte nel carcere di Saluzzo (Morandi). Entrambe le Fondazioni finanziano le relative attività di monitoraggio e valutazione svolte da Labins.

Periodo (inizio-fine): 2018 - 2024

Team Labins coinvolto: Grazia Tomaino, Katiuscia Greganti

Budget complessivo: 13.057,38 euro oltre iva

Obiettivi principali:

- disegnare percorsi volti “alla formazione, alla rieducazione e alla risocializzazione del detenuto tramite il teatro nonché le arti e i mestieri propri dell’attività teatrale”.
- restituire i dati quantitativi e i risultati del progetto per individuare modelli operativi confrontabili e sostenibili anche allo scopo di selezionare buone pratiche da condividere, se possibile, a livello nazionale.

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti:

- Detenuti che frequentano i laboratori

Indiretti:

- Polizia penitenziaria
- Operatori del carcere
- Pubblico esterno
- Studenti

Risultati chiave

Principali attività realizzate: osservazione diretta delle attività, somministrazione di questionari alla polizia penitenziaria e al pubblico degli spettacoli, focus con i detenuti, incontri di scambio e confronto con le Compagnie teatrali, attività di progettazione.

Numeri essenziali:

Nei sei anni di monitoraggio:

- 36 Incontri con le singole Compagnie in presenza o a distanza
- 20 Interviste con gli operatori/trici interni/e o esterni/e al carcere: direttori/trici, responsabili della Custodia, educatori/trici, istruttori/trici tecnici dei laboratori
- 16 Focus Group realizzati all'interno delle carceri con i detenuti
- 1.032 Questionari somministrati al pubblico che ha assistito alle rappresentazioni e a potenziali futuri spettatori
- 44 questionari somministrati agli agenti di polizia penitenziaria delle carceri di Saluzzo e di Genova
- 32 visite in loco
- Presenza a tutte le Rappresentazioni Teatrali e alle attività di laboratorio
- 6 report
- Ideazione di un Toolkit sulle attività da svolgere per poter realizzare laboratori teatrali e tecnici in carcere

Principale impatto generato:

Scambio “operativo” fra le Compagnie Teatrali:

- Presenza reciproca agli spettacoli prodotti
- Inserimento nel cartellone di stagione di spettacoli prodotti con i detenuti alle altre Compagnie (Voci Erranti di Saluzzo ha rappresentato uno spettacolo nella stagione del teatro Ivo Chiesa Sandro Baldacci a Genova)
- Collaborazione su altri progetti diversi da Per Aspera ad Astra
- Avvio del progetto Liberi Legami nell’ambito del Bando nazionale con i Bambini, con le Compagnie teatrali di Torino e Saluzzo) e avvio del progetto Al limite: il teatro come strumento per una genitorialità nell’ambito di un progetto Erasmus+ (vinto con un punteggio di 98 su 100) con Voci Erranti di Saluzzo).

Apprendimenti e futuro**Principale criticità affrontata e soluzione adottata:**

- Individuare gli elementi che giocano a favore di una maggiore integrazione tra le attività previste dal progetto teatrale con il resto dell'istituzione carceraria: indagare maggiormente la percezione delle attività da parte degli agenti di custodia e del personale che opera in carcere e creare occasioni di confronto e dialogo che consentano di evidenziare le ricadute positive sui detenuti che frequentano le attività e sul clima in generale dell'istituzione.
- Coinvolgere e sensibilizzare un numero sempre maggiore di persone che assistono agli spettacoli realizzati in carcere: promozione con modalità differenti e mirate alle differenti categorie di pubblico, rappresentare gli spettacoli in teatri cittadini.
- Garantire la sostenibilità economica e la continuità delle attività teatrali svolte in carcere: trovare fonti di finanziamento diversificate, promuovere il coinvolgimento del pubblico e sviluppare nuove iniziative culturali.

Potenziamenti sviluppi futuri: Valorizzare le competenze e le conoscenze acquisite in questi anni di monitoraggio e valutazione e proseguire il rapporto con le Compagnie Teatrali per individuare nuovi e differenti percorsi progettuali.

20_Titolo del Progetto: Liberi Legami

Bando/partner: Bando Con i bambini - Liberi di crescere 2022

Periodo (inizio-fine): maggio 2024 - in corso

Team Labins coinvolto: Grazia Tomaino, Katiussia Greganti

Budget complessivo: contributo fino ad un massimo di € 23.396,26 oltre iva

Obiettivi principali:

- Implementare gli interventi per i figli di detenuti in nuove aree del Piemonte, dove oggi sono pochi/discontinui
- Potenziare le azioni e integrarle con nuovi strumenti nei territori dove sono già attivi

Beneficiari diretti e indiretti:

- Detenuti con figli
- Figli e compagne dei detenuti
- Operatori del carcere

Risultati chiave**Principali attività realizzate:**

- Impostazione e distribuzione degli strumenti di monitoraggio con l'obiettivo di raccogliere informazioni e di analizzare quanto e come il percorso progettuale stia raggiungendo gli obiettivi che si è dato
- Fornire indicazioni utili al fine di rimodulare le azioni laddove emergessero criticità

Numeri essenziali:

16 partner

10 case circondariali/di reclusioni

Principale impatto generato: 2024 - in corso

21_Titolo del Progetto: Progetto Small Scale Strategic Partnership Erasmus Plus: AL LIMITE: il teatro come strumento per una genitorialità possibile

Bando: Programma Erasmus+

Periodo (inizio-fine): 01/05/2024 – in corso

Team Labins coinvolto: Grazia Tomaino, Katuscia Greganti

Budget complessivo Euro 60.000,00

Obiettivi principali:

- scambio di metodologie teatrali e linguaggi artistici
- acquisizione/costruzione di nuovi strumenti didattici e operativi, ricerca di linguaggi e pratiche innovative per facilitare le relazioni fra le diverse figure che operano dentro il carcere
- creazione di una rete operativa in grado di scambiare buone pratiche
- coinvolgimento di Operatori interni all'istituzione carceraria (polizia penitenziaria, insegnanti, educatori, sanitari, volontari per:
 - aumentare le competenze professionali attraverso lo scambio con le altre realtà coinvolte e migliorare le capacità relazionali con i detenuti
 - sensibilizzare sul valore educativo e sociale delle attività che vengono svolte all'interno del carcere.

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti:

- Detenuti Casa di reclusione "Morandi" e Centro Penitenziario Las Palmas I
- Personale interno italiano e spagnolo

Indiretti:

- Famiglie dei detenuti italiani e spagnoli

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- Attività di coordinamento per l'avvio del progetto e primi incontri di confronto collettivi
- Predisposizione dei questionari da somministrare ai detenuti e agli operatori
- Avvio dei laboratori con i detenuti nel carcere di Saluzzo e relativa somministrazione del questionario d'ingresso

Numeri essenziali:

- 2 Istituti Penitenziari
- 20 detenuti italiani e 20 detenuti spagnoli
- 15 professionisti per ogni realtà
- Alcune famiglie dei detenuti

Apprendimenti e futuro

Importanti e significative differenze di modelli di funzionamento delle carceri italiane e spagnole

Materiali

Link:

<http://vocierranti.org/>

22_Titolo del Progetto: "You break the wall"

Bando: Fondazione CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO, Bando: IMPEGNATI NEI DIRITTI, Cooperativa Insieme a voi

Periodo (inizio-fine): ottobre 2024 - in corso

Team Labins coinvolto: Grazia Tomaino

Budget complessivo 4.000,00 euro oltre iva

Obiettivi principali:

- fare cultura rispetto alle forme di discriminazione
- fornire osservatorio e mappatura sulla fragilità in specifico legata allo straniero, adulto e minore
- fornire informazione e indirizzo sui servizi a cui rivolgersi a seconda della fragilità e del bisogno
- rispondere alle necessità legate a forme di fragilità e di discriminazione specifiche (minori non italofoni con disabilità e difficoltà comportamentali).
- Impostazione delle interviste da somministrare ad alcuni operatori e responsabili coinvolti nel Progetto allo scopo di raccogliere sia le loro impressioni sul percorso svolto che evidenziare gli aspetti positivi e negativi emersi durante lo svolgimento delle attività e individuare gli eventuali punti migliorabili.
- La somministrazione di brevi questionari ai minori e alle famiglie che accederanno agli sportelli e usufruiranno degli altri interventi proposti dal progetto.
- Incontri di raccordo e di allineamento tra i referenti dei soggetti partner per accompagnare l'evolversi del progetto e apporre modifiche se necessario.

23_Titolo del Progetto: *Grazia sotto pressione - Percorsi di cittadinanza per minori in situazioni di grave povertà educativa e socio-economica*

Bando: Impresa sociale Con i Bambini - Bando Un Passo Avanti

Periodo (inizio-fine): 2021-2024

Team Labins coinvolto: Patricia Rodriguez Pulido

Budget complessivo: € 28.396,05 euro

Obiettivi principali:

- Favorire percorsi di fuoriuscita dalle situazioni di povertà educativa
- Contrastare le condizioni di vulnerabilità socio-economiche
- Ridurre i processi di stigmatizzazione e di esclusione

Beneficiari diretti e indiretti: Minori in situazioni di disagio, studenti delle classi 5^a elementare dell'I.C Adelaide Ristori (Napoli), docenti, operatori e operatrici della Cooperativa Sociale Dedalus.

Risultati chiave

Principali attività realizzate: Laboratorio "Travel Budget - Economia in Viaggio!" in ottica multidisciplinare e di genere basato sul concetto del viaggio, valorizzazione del territorio e rispetto delle differenze culturali.

Principale impatto generato: Miglioramento delle competenze finanziarie dei bambini e degli adolescenti, con attenzione alla valorizzazione del territorio e al rispetto delle differenze culturali.

24_Titolo del Progetto: *Percorsi di riabilitazione psicosociale attraverso il risparmio, CAF Futuro*

Committente: Cooperativa Alice nello Specchio (ANS), Dipartimento di Patologia delle Dipendenze e Servizio GAP dell'ASL di Torino

Periodo (inizio-fine): 2024

Team Labins coinvolto: Patricia Pulido

Budget complessivo: € 1.895,40 euro

Obiettivi principali:

- Realizzare percorsi di educazione finanziaria e riabilitazione psico-sociale
- Accompagnare gli utenti in un percorso di gruppo centrato sul risparmio
- Sviluppare competenze di auto-gestione economico-finanziaria e soft skills socio-relazionali

Beneficiari diretti e indiretti: Adulti seguiti dal Dipartimento di Patologia delle Dipendenze e dal Servizio GAP dell'ASL di Torino.

Risultati chiave

Principali attività realizzate: Incontri di gruppo a cadenza settimanale.

Principale impatto generato: Miglioramento delle capacità di gestione economico-finanziaria e sviluppo di competenze socio-relazionali per persone con dipendenze.

25_Titolo del Progetto: Will Torino

Committente: Fondazione Ufficio Pio

Periodo (inizio-fine): 2024

Team Labins coinvolto: Patricia Pulido

Budget: € 9.860,00 euro oltre Iva

Obiettivi principali:

- Sostenere le carriere scolastiche e la formazione degli studenti a basso reddito
- Premiare l'impegno al risparmio delle famiglie
- Realizzare percorsi di educazione finanziaria familiare

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti: Studenti dalla fine della quinta elementare all'inizio delle superiori appartenenti a famiglie a basso reddito e i loro genitori

Indiretti: Operatori del territorio

Risultati chiave

Principali attività realizzate: Atelier EduFin - attività di formazione in educazione finanziaria familiare

Principale impatto generato: Miglioramento della capacità dei genitori di educare i figli all'uso consapevole del denaro e al valore del risparmio

26_Titolo del Progetto: Accreditoamento Erasmus+ convenzione 2023-1-IT02-KA121-ADU-000114593

Misura: Agenzia Nazionale INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa)

Periodo (inizio-fine): 2021-2024

Team Labins coinvolto: Patricia Pulido

Budget complessivo: 38.309,00 euro

Obiettivi principali:

- Accreditare l'EduFin Academy di LAB.IN.S nell'ambito del Programma Erasmus+
- Condividere esperienze e buone pratiche a livello europeo
- Promuovere l'educazione al risparmio e l'apprendimento inclusivo

Beneficiari diretti e indiretti: Studenti dell'EduFin Academy, persone affette da problemi di salute mentale

Risultati chiave

Principali attività realizzate: nel 2023, organizzazione di una mobilità presso l'organizzazione spagnola "ACAF - Comunidades Auto Financiadas"

Principale impatto generato: scambio di buone pratiche nel settore dell'educazione al risparmio e dell'apprendimento inclusivo con persone affette da problemi di salute mentale

27_Titolo del Progetto: **Modelli generativi di microfinanza di comunità**

Committente: Fondazione di Comunità di Porta Palazzo

Periodo (inizio-fine): 2024

Team Labins coinvolto: Patricia Pulido

Budget complessivo: 1.500 euro

Obiettivi principali:

- Rafforzare il "Fondo comunitario Sostieni Aurora"
- Trasformare il fondo in un fondo mutualistico e generativo
- Rispondere ai nuovi bisogni sociali emergenti in modo duraturo

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti: Fondazione di Comunità di Porta Palazzo

Indiretti: Comunità locale, beneficiari del fondo

Risultati chiave

Principali attività realizzate: Consulenza formativa per l'analisi, attivazione e rafforzamento di 4 componenti:

- Un fondo di solidarietà che eroga i budget di inclusione
- Un fondo rotativo che eroga prestiti senza interessi
- Un fondo per il cofinanziamento alle distribuzioni di beni o erogazione di servizi
- Un fondo di investimento per generare nuove economie e garantire la sostenibilità

Principale impatto generato: Valorizzazione delle competenze dei beneficiari, rafforzamento della fiducia reciproca, maggiore autonomia economico-finanziaria, soluzioni di più lungo periodo, impatto e sostenibilità dell'intero sistema.

Apprendimenti e futuro

Potenziali sviluppi futuri: Sviluppo di un modello di co-progettazione con la pubblica amministrazione in ottica di complementarità delle risorse.

28_Titolo del Progetto: **Bando Next Generation You**

Bando/Misura/Committente/partner: Fondazione di Comunità di Porta Palazzo

Periodo (inizio-fine): 2024

Team Labins coinvolto: Patricia Pulido

Budget complessivo: 6.000,00 euro

Obiettivi principali:

- Consulenza in Valutazione narrativa dell'impatto sociale per la Fondazione di Comunità Porta Palazzo in collaborazione con la community del CEVIS (Centro di Competenze per la Valutazione e Misurazione dell'Impatto) e con l'ISTUD (Istituto Studi Direzionali) di Milano.
- Valutazione narrativa dell'impatto sociale
- Rispondere ai nuovi bisogni sociali emergenti in modo duraturo

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti: Fondazione di Comunità di Porta Palazzo

Indiretti: Comunità locale, beneficiari del fondo

Risultati chiave

Principali attività realizzate: incontri di consulenza

Principale impatto generato: misurazione e valorizzazione dell'impatto sociale dell'iniziativa

29_Titolo del Progetto: EduFin Educazione Finanziaria Emozionale - ToT

Committente: GRUPPO ARCO - S.C.S.

Periodo (inizio-fine): 2023-2024

Team Labins coinvolto: Patricia Pulido

Budget complessivo: 6.400,00 euro

Obiettivi principali: sviluppare competenze di educazione finanziaria nell'ambito del progetto Res-To PON 2 ADC21

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti: Gruppo Arco ScS

Indiretti: Comunità locale, beneficiari del fondo

Risultati chiave

Principali attività realizzate: raccolta e analisi informazioni sui bisogni formativi, progettazione percorso e materiali di formazione, 8 sessioni di formazione di gruppo di mezza giornata; 8 sessioni di Q&A (1,5h ciascuna) Il percorso formativo proposto è strutturato in 4 moduli

Principale impatto generato: alfabetizzazione finanziaria

30_Titolo del Progetto: Financial Education

Bando: Stowarzyszenie Wspierania Działań na Rzecz Osób Potrzebujących Pomocy DROGA

Periodo (inizio-fine): 2024

Team Labins coinvolto: Patricia Pulido

Budget complessivo: 1.639,34 euro

Obiettivi principali: Training course "Planning and Deploying Online Awareness Campaigns for the NGO Sector"

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti: Stowarzyszenie Wspierania Działań na Rzecz Osób Potrzebujących Pomocy DROGA

Indiretti: Comunità locale, beneficiari del fondo

Risultati chiave

Principali attività realizzate: raccolta e analisi informazioni sui bisogni formativi, progettazione percorso e materiali di formazione, realizzazione di sessioni di formazione di gruppo

Principale impatto generato: alfabetizzazione finanziaria dei partecipanti

31_Titolo del Progetto: Formazione Educazione Finanziaria**Committente:** Associazione RITMI**Periodo (inizio-fine):** 2024**Team Labins coinvolto:** Patricia Pulido**Budget complessivo:** 1.639,34 euro**Obiettivi principali:**

Corsi di Bilancio Familiare e Gestione del risparmio

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti: Associazione RITMI

Indiretti: Comunità locale, beneficiari del fondo

Risultati chiave**Principali attività realizzate:** raccolta e analisi informazioni sui bisogni formativi, progettazione percorso e materiali di formazione, 8 sessioni di formazione di gruppo di mezza giornata; 8 sessioni di Q&A (1,5h ciascuna) Il percorso formativo proposto è strutturato in 4 moduli**Principale impatto generato:** alfabetizzazione finanziaria**32_Titolo del Progetto: Financial training c/Fondimpresa 405989****Bando/Misura/Committente/partner:** WEBASTO S.P.A.**Periodo (inizio-fine):** 2024**Team Labins coinvolto:** Patricia Pulido**Budget complessivo:** 4.484,00 euro**Obiettivi principali:** Attività di progettazione ed elaborazione materiale didattico per progetti inseriti in Piano Formativo Fondimpresa-Conto Formazione "EDUCAZIONE FINANZIARIA" ID 405989.**Beneficiari diretti e indiretti:**

Diretti: WEBASTO S.P.A.

Indiretti: Comunità locale, beneficiari del fondo

Risultati chiave**Principali attività realizzate:** raccolta e analisi informazioni sui bisogni formativi, progettazione percorso e materiali di formazione, realizzazione di sessioni di formazione di gruppo**Principale impatto generato:** alfabetizzazione finanziaria dei partecipanti**33_Titolo del Progetto: Gestione del Bilancio Familiare - VoT****Committente:** VOLONTARIATO TORINO ETS**Periodo (inizio-fine):** 2024**Team Labins coinvolto:** Patricia Pulido**Budget complessivo:** 420,00 euro**Obiettivi principali:**

Formazione sulla gestione del Bilancio Familiare.

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti: VOLONTARIATO TORINO ETS

Indiretti: Comunità locale, beneficiari del fondo, formatori

Risultati chiave

Principali attività realizzate: raccolta e analisi informazioni sui bisogni formativi, progettazione percorso e materiali di formazione, sessioni di formazione di gruppo

Principale impatto generato: alfabetizzazione finanziaria

34_Titolo del Progetto: ORIENTALAVORO Nodo di Tricase

Committente: I.S.P.A. – Istituto Superiore di Pubblica Amministrazione

Periodo (inizio-fine): 2024

Team Labins coinvolto: Patricia Pulido

Budget complessivo: 819,67 euro

Obiettivi principali: Consulenza per il Progetto denominato “ORIENTALAVORO Nodo di Tricase” POR Puglia 2014/2020 Asse VIII Azione 8.11 Avviso Pubblico Regione Puglia “PUNTI CARDINALI Punti di orientamento per la Formazione e il Lavoro” – CUP D72E23000060002 CIG ZCD3A4F893.

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti: I.S.P.A. – Istituto Superiore di Pubblica Amministrazione

Indiretti: Comunità locale, beneficiari del fondo, formatori

Risultati chiave

Principali attività realizzate: raccolta e analisi informazioni sui bisogni formativi, progettazione percorso e materiali di formazione, realizzazione di sessioni di formazione di gruppo

Principale impatto generato: alfabetizzazione finanziaria dei partecipanti

35_Titolo del Progetto: Documentario Primavera a Mirafiori

Committente: Autofinanziato tramite crowdfunding e donazioni

Periodo: 2024 (raccolta fondi iniziata in ritardo rispetto ai tempi previsti di dicembre 2023)

Team Labins coinvolto: Pulido Patricia, Floris Fabrizio, Caccavo Michele, Serafini Andrea

Budget complessivo: € 6.930 euro

Obiettivi principali:

- Raccolta fondi attraverso Crowdfunding
- Raccolta fondi tramite donazioni ed erogazioni liberali
- Produzione del documentario

Risultati chiave**Principali attività realizzate:**

- Creazione di una campagna con materiali promozionali (foto, video, post per i social)
- Utilizzo della piattaforma Produzioni dal Basso per il crowdfunding

Numeri essenziali:

- Crowdfunding: € 5.780
- Erogazioni liberali: € 1.000
- Donazioni: € 150
- Totale raccolto: € 6.930

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: la raccolta è partita in ritardo rispetto ai tempi previsti (dicembre 2023) e si è svolta interamente nel 2024.

36_Titolo del Progetto: Venezia Far-Away**Committente:** non individuato**Periodo:** 2024-2025 (da completare entro maggio 2025)**Team Labins coinvolto:** Pulido Patricia, Caccavo Michele, Serafini Andrea**Budget complessivo:** € 2.100 (sul 2024)**Obiettivi principali:**

- Creazione di un teaser per il documentario
- Sviluppo di un trattamento per il pitching del documentario
- Sviluppo del progetto documentario

Risultati chiave**Principali attività realizzate:**

- Due viaggi a Napoli per incontri con Officine Gomitoli
- Riprese per il teaser del documentario

Apprendimenti e futuro**Potenziati sviluppi futuri:** Il progetto verrà completato entro maggio 2025

37_Titolo del Progetto: Corso Adult Education sui Media**Committente:** Associazione DROGA, Olsztyn, Polonia**Periodo:** 2024**Team Labins coinvolto:** Serafini Andrea**Budget complessivo:** € 1.640**Obiettivi principali:**

- Formazione dedicata allo staff di Associazione DROGA
- Sviluppo di competenze per comunicare in modo sintetico e coinvolgente dati complessi
- Miglioramento della comunicazione nell'ambito di progetti per il welfare e il contrasto alla violenza

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti: 5 membri dello staff di Associazione DROGA

Risultati chiave**Principali attività realizzate:** Serie di 4 incontri formativi tenuti a Torino presso la sede di Labins**Numeri essenziali:**

- 5 partecipanti
 - 4 incontri formativi
-

38_Titolo del Progetto: Small Scale Partnership UPGO**Committente/Partner:** Associazione DROGA, Olsztyn, Polonia**Periodo:** 2024-2025 (prosegue nel 2025)**Team Labins coinvolto:** Pulido Patricia, Caccavo Michele, Serafini Andrea; collaboratori: Bonello Sarah, Montao Mariana del Mar (volontaria)**Budget complessivo:** € 20.000 (per il 2024)**Obiettivi principali:**

- Sviluppo di competenze professionali per la prevenzione e resilienza contro i crimini d'odio
- Sensibilizzazione delle comunità locali per affrontare e segnalare episodi di incitamento all'odio
- Sviluppo di strumenti per il capacity-building istituzionale a livello locale nel dominio dell'hate speech

Beneficiari diretti e indiretti:

- Diretti: Enti del terzo settore e istituzioni pubbliche in Italia e Polonia
- Indiretti: Vittime di hate speech nella regione di Varmia-Masura

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- Work Package 1: Partecipazione a un incontro di scambio di buone pratiche a Olsztyn (marzo 2024)
- Work Package 2: Ospitato a Torino una delegazione di DROGA con un programma di 4 giornate
- Work Package 3: Riprese in Polonia di un video per una campagna informativa a favore delle vittime di hate speech

Numeri essenziali:

- 4 giornate di formazione a Torino
- 1 visita di scambio a Olsztyn

Principale impatto generato: Sensibilizzazione sul tema dell'hate speech e sviluppo di strumenti per contrastarlo

Apprendimenti e futuro

Potenziati sviluppi futuri: Prosecuzione e completamento del Work Package 3 nel 2025

39_Titolo del Progetto: Creazione video per "guida al voto" nell'ambito del progetto europeo SPG

Committente: Cooperativa Agorà, Genova

Periodo: 2024

Team Labins coinvolto: Serafini Andrea

Budget complessivo: € 1.500

Obiettivi principali:

- Consulenza ai 7 enti partner internazionali del progetto SPG
- Montaggio e sottotitolazione dei video realizzati dai partner in 5 lingue diverse
- Creazione di una guida al voto per le elezioni europee rivolta ai giovani

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti: 7 enti partner internazionali

Indiretti: Giovani elettori, in particolare chi votava per la prima volta per l'elezione del Parlamento Europeo

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- Consulenza agli enti partner
- Montaggio video
- Sottotitolazione in 5 lingue diverse

Numeri essenziali:

- 7 enti partner coinvolti

- 5 lingue di sottotitolazione

Principale impatto generato: Produzione di brevi media come guida al voto per le elezioni europee

40_Titolo del Progetto: **Percorso di Formazione per i giovani sulla creazione di media**

Committente: Comune di Mondovì

Periodo: 2024

Team Labins coinvolto: Serafini Andrea, collaboratori: Zignone Ilaria (tirocinante)

Budget complessivo: € 5.799,18

Obiettivi principali:

- Formazione sui media per giovani del territorio
- Strutturazione di un percorso formativo in due fasi

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti: 15 giovani del territorio di età compresa fra i 15 e i 20 anni

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- Fase 1: 8 incontri formativi
- Fase 2: 4 incontri formativi

Numeri essenziali:

- 15 giovani partecipanti
- 12 incontri totali (8 + 4)

Apprendimenti e futuro

Potenziati sviluppi futuri: Ulteriori possibilità di collaborazione con il Comune di Mondovì nel campo della formazione per i giovani

6) Situazione economico-finanziaria al 31.12.2024:

Attivo patrimoniale, patrimonio netto, passivo patrimoniale utile di esercizio	
Dati da Bilancio	Importi in euro
Valore della produzione	827.252
Attivo patrimoniale	475.417
Patrimonio netto (al netto del risultato di esercizio)	81.036
Passivo Patrimoniale	393.245

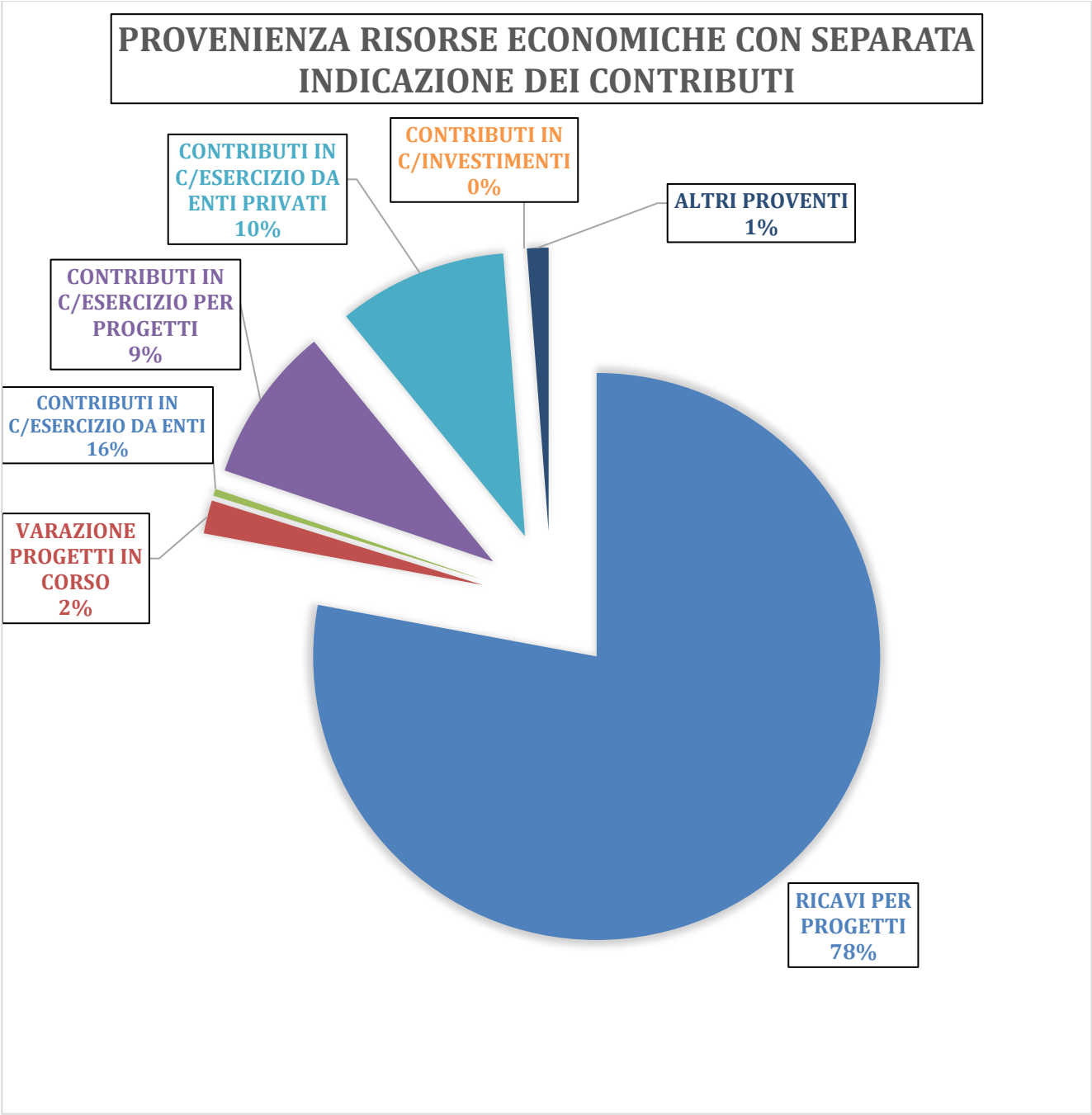
Utile di esercizio	1.136
Totale Passivo	475.417

PROVENIENZA RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI

RICAVI E CONTRIBUTI	2024	
RICAVI PER PROGETTI	646.270,37	77,91%
VARIAZIONE PROGETTI IN CORSO	15.731,54	1,90%
RIMBORSI SPESE PER PROGETTI	3.270,87	0,39%
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO PER PROGETTI	74.001,35	8,92%
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ENTI PRIVATI	80.000,00	9,64%
CONTRIBUTI IN C/INVESTIMENTI	38,33	0,00%
ALTRI PROVENTI	10.151,79	1,22%
Totale	829.464,25	100,00%

SALDO	2024
<i>UTILE</i>	1.136,27

L'incidenza dell'attività in termini di ricavi



I contributi in c/esercizio da Enti privati costituiscono contributi di competenza erogati rispettivamente da:

PROGETTI/ENTI	IMPORTO
VARI	325,11
EDUFIN ACADEMY (PROGETTI VARI)	2.000,00

ERASMUS 2023-1- PL01	3.278,68
INSIEME A VOI (BANDO CRC)	4.000,00
CARCERE - CIB - BANDO LIBERI LEGAMI	4.358,39
DC EVENTO UNIONCAMERE	10.000,00
VISUAL NARRATIVE	13.700,89
ERASMUS+	36.338,28
ROL (Fondazione Compagnia di Sanpaolo)	80.000,00
Totale complessivo	154.001,35

La cooperativa non ha effettuato raccolte.

7) Altre informazioni

La Cooperativa non registra contenziosi e/o controversie in corso anche ai fini della rendicontazione sociale.

Dal 2018 la Cooperativa promuove una politica aziendale per la qualità e l'ambiente (*Eco-Smart Working*), cercando di essere sempre più impegnata in politiche tese a ridurre l'impatto ambientale e sempre più attenta a fare delle scelte sostenibili ed ecocompatibili. La cooperativa segue la "*Guida della Città di Torino per un ufficio verde ed eco-compatibile*" e i consigli dell'Arpa, la Regione, il Ministero dell'Ambiente e WWF Green Office.

La Cooperativa ha integrato pratiche eco-compatibili nell'ambiente lavorativo, sia in termini di gestione che di servizi, e si è data l'obiettivo strategico di ridurre l'impronta di carbonio e creare un ambiente lavorativo di migliore qualità per tutti i lavoratori e lavoratrici della cooperativa.

Nel corso del 2024, la Cooperativa ha:

- utilizzato per la realizzazione delle sue attività progettuali carta e altri prodotti a base di fibre riciclate, cellulosica e di legno con caratteristiche ambientali pari a quelle previste dal marchio Ecolabel europeo (marchio di qualità ecologica assegnato dalla UE ai beni aventi minor impatto ambientale) o provenienti da foreste gestite in modo sostenibile (marchi FSC o PEFC);
- ridotto il consumo di plastica in ufficio mettendo a disposizione dei lavoratori e delle lavoratrici: bicchieri, posate e stoviglie compostabili;
- promosso la raccolta differenziata in ufficio, predisponendo appositi contenitori per la raccolta della carta, la plastica, le pile, i toner, i rifiuti organici, etc.;
- ridotto di sei volte la spesa di acqua filtrata in ufficio grazie alla installazione di un filtro per l'acqua al carbone attivo;
- arredato il suo spazio con stile e con attenzione per l'ambiente, scegliendo materiali riciclati e/o riciclabili e massimizzando l'utilizzo della luce naturale;

- predisposto piante nei suoi ambienti interni, come il *Ficus benjamina*, capaci di purificare l'aria e rimuovere la formaldeide dall'ambiente;
- stipulato una convenzione con l'impresa di pulizie per l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale (prevalentemente di origine vegetale certificati Ecolabel) e per l'adozione di pratiche che consumino meno risorse energetiche (acqua, energia elettrica, detersivi...) e producano meno rifiuti.

L'assemblea dei soci e delle socie con riferimento al periodo oggetto del presente bilancio sociale si è riunita tre volte.

All'assemblea dei soci hanno partecipato tutti i soci con diritto di voto e il Sindaco Unico.

I soci sono stati coinvolti in ogni decisione di competenza dell'assemblea dei soci. In particolare, l'assemblea dei soci del 28/05/2024 ha deliberato in merito alla:

1. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 e del bilancio sociale e della relazione del Sindaco Unico; delibere relative;
2. Rinnovo di organo di amministrativo e attribuzione dei poteri e determinazione del relativo compenso; delibere relative e conseguenti.

Nell'assemblea dei soci del 07/06/2024 ha deliberato la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Mentre nell'assemblea dei soci del 30/10/2024 ha deliberato in merito alla validazione del nuovo modello retributivo, delle spese di gestione e della sede in prospettiva oltre che in merito alla richiesta del contributo alla Fondazione Compagnia di San Paolo.

Il consiglio di amministrazione si è riunito sette volte. Tutti i consiglieri hanno partecipato a tutte le riunioni.

Il sindaco unico ha partecipato a cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione, avendo giustificato l'assenza nelle altre.

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

La società Labins Società Cooperativa Impresa sociale – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 di detto D.lgs. n. 112/2017 s.m.i., per le imprese sociali già costituite al momento dell'entrata in vigore del decreto medesimo – ha provveduto ad adeguarsi alle disposizioni in esso contenute entro il termine del 20 gennaio 2019.

Con delibera di assemblea dei soci e delle socie tenutasi in data 18 gennaio 2019 ha, infatti, aggiornato lo Statuto Sociale alle disposizioni del D.lgs. n. 112/2017, in materia di impresa sociale. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore sono stati svolti dall'organo di controllo (sindaco unico) nominato in data 18 gennaio 2019 dall'assemblea dei soci, le seguenti attività di monitoraggio volte a garantire l'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di:

- Svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio e regolamentate dall' art. 4 dello Statuto sociale composto di 39 articoli in totale;
- Rendicontazione dei ricavi che come si evince dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono relativi ad attività di interesse generale a fini di utilità sociale mediante lo sviluppo di appositi progetti per il 78% del totale ricavi, mentre i ricavi per i progetti in corso sono pari al 1,90% e i ricavi per rimborsi spese per progetti sono pari al 0,39%. Pertanto, nella totalità risultano essere superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'ente nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del D.Lgs. n. 112/2017.
- Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione dell'utile esclusivamente al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione ai

sensi della L. 59/92, e per la restante parte alle riserve legale indivisibile e straordinaria indivisibile ex art. 12 L.907/1977 come da bilancio al 31 dicembre 2024;

- Verifica del corretto funzionamento degli organi amministrativi. A tal proposito la società come evidenziato al paragrafo “Struttura, governo e amministrazione” è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 membri nominato dall’assemblea dei soci in data 28 maggio 2024 che si riunisce periodicamente secondo le modalità previste all’art. 29 dello statuto.
- Coinvolgimento degli attuali soci nelle attività di:
 - Progettazione e gestione di interventi in ambito sociale, educativo e culturale
 - Definizione e sperimentazione di metodi e strumenti di analisi e di intervento come indicato nella Sezione “Informazioni Generali sull’ente” con riferimento sia alla presenza e al rispetto delle disposizioni previste al Titolo terzo dello Statuto (Soci), sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento dei soci stessi attraverso progetti sociali, portati avanti dai soci medesimi, e sostenuti sia dal punto di vista economico che delle relazioni con i vari enti pubblici dalla Compagnia di Sanpaolo, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all’art. 11, comma 3.
- Adeguatezza del trattamento economico e normativo dei soci e delle maestranze impiegate, tenuto conto della normativa prevista dal CCNL per i/le dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi siglato il 30.07.2019 e successivi rinnovi come disciplinato al titolo quarto del Regolamento interno approvato con Assemblea dei Soci in data 15 ottobre 2019.

Suddetto Regolamento Interno disciplina inoltre l'intera materia giuslavoristica con le possibili controparti della Società stessa (dipendenti subordinati, collaboratori autonomi, etc.) definendo norme di comportamento e modalità di svolgimento delle prestazioni di lavoro a qualsivoglia titolo. Sono rispettati i parametri di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1.

La Società nello svolgimento della propria attività sociale ha utilizzato volontari e pertanto trovano applicazione le disposizioni in materia di:

- tenuta di apposito registro
- divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori,
- obblighi assicurativi e previdenziali

Inoltre:

la Società attraverso il proprio sito web ha pubblicato l'informativa relativa alla Privacy ed al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del REG. Ue 2016/679 "Regolamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riferimento al trattamento dei dati personali".

Più specificatamente è stato notificato che “LABINS S.C. impresa sociale tratterà i dati personali forniti in quanto strettamente necessari all'esecuzione del contratto o di misure precontrattuali ad esso connesse e per l'assolvimento delle funzioni svolte dalla cooperativa, per il tempo strettamente necessario alle predette finalità e a quelle esplicitate nel prosieguo. Successivamente gli stessi verranno conservati in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 unicamente per fini di archiviazione, potranno essere esibiti su richiesta da parte di Enti preposti e Autorità di controllo e non potranno essere in alcun modo utilizzati per differenti finalità rispetto a quelle relative al consenso”.

Torino, 31 marzo 2025

In originale firmato digitalmente da
p. Il Consiglio di Amministrazione
La Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Isabella Brossa)